

PERIODICO DI INFORMAZIONE
DELL'ALTOPIANO DELLA VIGOLANA | 2024²

VOCI DELLA VIGOLANA





Comune di Altopiano della Vigolana

Voci della **VIGOLANA**

N. 2 - dicembre 2024

Periodico semestrale
del Comune di
Altopiano della Vigolana

Registrazione del Tribunale di Trento
n. 7 del 27/03/2017

Comitato di Redazione

Antonella Carlin,
direttrice responsabile del notiziario

Sindaco o suo delegato

Grazia Bassi

Caterina Brunazzo

Luciana Ducati

Nadia Martinelli

Lucia Osele

Giacomo Poletti

Franca Rigotti

Alessio Tamanini

Realizzazione e stampa

Legodigit Srl - Lavis (TN)

IN COPERTINA

*foto di Castel Vigolo di Valentina Dallabrida
e della Vigolana di Alex Bonvecchio*

Sommario

- 1** Ri-partiamo dal rispetto
- 2** Il saluto del Sindaco
- 6** Gruppo Progetto di Comunità
- 7** I nostri amici di Theilheim
- 8** Vigolana Internazionale.
Un legame mai interrotto e ancora così forte
- 10** L'importanza della prevenzione: dalla mitigazione
del rischio idrogeologico alla pulizia delle canne fumarie
- 11** Proposte e attività in Altopiano in pillole
- 12** Il Simposio a Palazzo Malfatti
- 13** Due donne si raccontano:
Angela Demattè e Giulia Marchesoni
- 14** Un anno in biblioteca
- 15** Spazio scuola - Progetto coro e orchestra
dell'Istituto Comprensivo di Vigolo Vattaro
- 17** Bambine e bambini dei nidi dell'Altopiano della Vigolana
protagonisti di un libro
- 18** La gentilezza salverà il mondo
- 19** Il dott. Giacomelli va in pensione
- 20** Salute e benessere. Tre serate in Vigolana
- 21** B2L – Back to Life Vigolana.
Un viaggio di crescita e scoperta!
- 22** TARAB un'occasione per tessere nuove
alleanze sul territorio
- 23** Spazio Giovani - Centro di aggregazione giovanile
- 24** "Prendi posto, lo spazio che non c'era"
- 25** Distretto di Economia Solidale
- 28** Corpo Vigili del Fuoco Volontari - Centa San Nicolò
Ed ecco il nuovo furgone
- 29** Corpo Vigili del Fuoco Volontari - Vattaro
- 30** Corpo Vigili del Fuoco Volontari - Vigolo Vattaro
28 Luglio 2024 – Cronaca di una notte indimenticabile
- 32** Spazio Associazioni - Scuola MTB Vigolana
- 33** Coro Vigolana. Coro e altri cori un'armata
di voci in collaborazione
- 34** Santa Paolina Visintainer
- 34** Vigolana in movimento
- 35** Gruppo Alpini Vigolo Vattaro
- 36** Solidarietà locale: coinvolgere la comunità
in una rete di solidarietà
- 37** Gruppo Grotte SAT Vigolo Vattaro
- 39** Gruppo SAT Centa San Nicolò
- 40** Circolo Pensionati e Anziani San Rocco Vigolo Vattaro
- 40** SCOUT CNGEI di Calceranica al Lago
- 41** 4GymVigolana
- 42** Schützenkompanie Vigolana
- 42** Gruppo Anziani e Pensionati Bosentino
- 45** Il senso e significato delle alleanze nel percorso oncologico
- 46** Iniziative CRAV autunno 2024
- 47** Concorso letterario "La Fiaba a racconto di Natale"

Ri-partiamo dal rispetto



Care lettrici, cari lettori, ancora una volta l'anno sta per concludersi e ci invita a riflettere sui mesi trascorsi, a fare bilanci e a guardare al futuro con rinnovata fiducia. Le feste natalizie ci offrono l'opportunità di rallentare, di apprezzare le cose più importanti della vita, come gli affetti e la solidarietà. Per questo vorrei soffermarmi su un tema di grande rilievo come il rispetto e la tutela della dignità delle donne interrogandoci su come sia possibile operare per un mondo libero da ogni forma di violenza.

Ogni anno, le statistiche ci raccontano una realtà che non possiamo ignorare: troppe donne subiscono violenza, fisica e psicologica, da parte di chi invece dovrebbe amarle e proteggerle. L'ultimo report del Ministero dell'Interno parla di 80 donne uccise in ambito familiare - affettivo nel periodo che va dal 1° gennaio 2024 al 27 ottobre 2024. Una lista che purtroppo prevedibilmente crescerà ancora. Ma non è solo la violenza fisica o psicologica a minare la dignità delle donne. Esiste una forma di violenza più silenziosa, ma altrettanto grave: quella delle pari opportunità negate, soprattutto nel mondo del lavoro. Ancora oggi, in troppi contesti, le donne devono dimostrare il doppio per ottenere la metà. Sono sottopagate rispetto ai colleghi uomini, escluse dai ruo-

li decisionali e spesso penalizzate dalle responsabilità familiari che ancora ricadono in gran parte su di loro.

Le disuguaglianze si amplificano con il passare degli anni: le carriere interrotte o frenate si traducono in pensioni più basse e in una maggiore vulnerabilità economica.

Questo squilibrio impoverisce anche la nostra società, che perde in termini di diversità, creatività e potenziale umano. Per superare questi ostacoli, è fondamentale cambiare mentalità e approcci, sia a livello istituzionale che culturale.

La violenza contro le donne non è solo un problema privato o di cronaca, ma una ferita aperta nel tessuto stesso della nostra società, che richiede il coraggio e la responsabilità di ognuno per essere sanata. Non basta indignarsi o commuoversi, né aderire a iniziative simboliche o celebrare ricorrenze internazionali. Il cambiamento vero parte da ognuno di noi, dai valori che scegliamo di coltivare e dagli esempi che diamo. Nel rivolgere a tutti un sincero augurio per le festività natalizie e per il nuovo anno, desidero dedicare un pensiero speciale di riconoscenza a tutte le donne che lottano in silenzio, che hanno trovato la forza di ricominciare e che continuano ad amare e a sorridere, nonostante tutto. Dobbiamo ren-

dere omaggio alla loro forza, alla capacità di reagire anche quando tutto sembra buio. In silenzio o ad alta voce, portano avanti la battaglia per la dignità e per un'esistenza libera dalla paura: il loro esempio indica la strada da percorrere per un futuro di speranza: per sé stesse e per le generazioni future. In questa prospettiva è necessario il contributo degli uomini: il cambiamento non può che partire anche dal loro rimettersi in gioco nella società, ripensando al ruolo svolto, all'importanza di una educazione sentimentale che ridia senso a rapporti di libertà, non prepotenti ma teneri e egualitari. Se vogliamo un futuro libero dalla violenza, dobbiamo iniziare a parlare con i nostri figli e figlie di rispetto, di dolcezza, di uguaglianza. In questo spirito anche il Natale riacquista un senso universale: pieno di vera serenità.

E forse il 2025 potrà essere migliore e senza guerre.

Con questo auspicio dopo alcuni anni trascorsi insieme attraverso le pagine di questo giornale, prendo commiato da voi e formulo l'augurio di buon lavoro a chi rileverà il testimone assumendone la direzione.

Antonella Carlin

Direttrice responsabile del Notiziario

Care Conciittadine e cari Conciittadini

mi permetto di entrare ancora una volta nelle vostre case attraverso questo prezioso notiziario per un saluto e alcune riflessioni che quest'anno assumono un significato ancora più importante e che certamente per il sottoscritto rappresentano la fine di un percorso iniziato ormai cinque anni fa che andrà a concludersi fra pochi mesi. Cinque anni iniziati nel novembre 2019 e che, ripensando a quanto è successo nel frattempo, sembra ancora più lontano nel tempo. Tra pochi mesi si concluderà il mio mandato di Sindaco e sento il bisogno di esprimere un saluto sincero a tutti Voi. Proprio perché siamo al capolinea di questa legislatura, credo sia doveroso da parte mia riavvolgere il nastro di questa esperienza, seppur nelle poche pagine a disposizione, per tracciare almeno un breve bilancio di quanto accaduto. Devo ammettere che questi anni sono davvero volati via! Innanzitutto vorrei partire dalla campagna elettorale nella quale ho sempre ripetuto con convinzione che, se eletto, sarei stato "un Sindaco senza pregiudizi" e questo ritengo sia stato mantenuto sempre nelle decisioni da prendere e nei riguardi di tutti i cittadini. Per me è stato un onore e una grande responsabilità guidare questa Amministrazione comunale. Ho avuto la fortuna di lavorare con una grande squadra fatta di donne e uomini che hanno dimostrato, pur provenendo da storie diverse, professionalità, competenza e dedizione. Portare a termine la prima consiliatura completa nella microstoria dell'Altopiano della Vigolana è il frutto di un lavoro di squadra e di tenacia, in anni difficili e drammatici come quelli che abbiamo attraversato in questo quinquennio. Se riavvolgo il nastro della memoria, ricordo con un sorriso la prima volta che ho indossato la fascia tri-

colore, la prima uscita ufficiale mia e della Giunta, a Vattaro in occasione della Santa Barbara 2019, l'orgoglio e la responsabilità di quel momento. Le prime settimane, intense, di studio ed incontri per capire le priorità degli interventi sul territorio dopo i mesi di commissariamento a seguito della brusca interruzione della prima consiliatura post fusione dei quattro ex Comuni. Essere Sindaco in questo momento storico è stata un'esperienza unica e inedita, una corsa a ostacoli: nei primi mesi del nuovo anno tutto si è bloccato, fossilizzato. Nel febbraio 2020 esplose l'emergenza Covid a complicare tutto. Ma non ci siamo arresi, affrontando ogni giorno tutta una serie di situazioni fino ad allora inimmaginabili, abbiamo continuato a lavorare quotidianamente. Quando è entrato in carica questo Consiglio comunale, a seguito delle elezioni del 17 novembre 2019 - che hanno messo fine al periodo di commissariamento del nostro Comune - è iniziata un'esperienza che fin dai primi giorni si è trovata di fronte ad un'emergenza meteorologica che è andata a sommarsi ai danni provocati un anno prima dalla tempesta Vaia, e subito dopo la scena è stata presa dal Coronavirus: il Covid-19 è stato il vero terribile regista dei primi anni di legislatura, direttamente o indirettamente, e che ricorderemo certamente per tutta la nostra vita per quello che ha comportato in termini di lutti, di conseguenze drammatiche in campo economico, ma anche sociale e psicologico. La pandemia ha dettato nuove priorità e creato nuove emergenze, anche nel nostro territorio, ma abbiamo comunque sempre cercato di affrontarle con l'impegno e la passione di sempre, anzi, le difficoltà hanno creato ancora maggiori stimoli a focalizzare la progettazione a fronte anche di

minori risorse finanziarie rispetto al passato. E di lavoro ne abbiamo fatto tanto, in condizioni drammatiche, con un'atmosfera di paura che ha condizionato le nostre vite per mesi, cambiato abitudini, in molti casi peggiorato i rapporti fra le persone, ma come sempre nei momenti di crisi sono emerse anche persone di buona volontà e capaci di creare una rete di solidarietà importante anche in Vigolana. Certamente quei mesi, probabilmente i più drammatici dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, hanno messo a dura prova anche la vita amministrativa, in poco tempo sono cambiate le priorità e il piano di indirizzo programmatico è stato stravolto, le tempistiche per questa o quest'altra opera sono state in gran parte modificate. In seguito abbiamo purtroppo assistito ad una escalation della guerra in Ucraina e in altre zone del vicino Oriente, nei fatti e nei toni; mentre scrivo questi pensieri, auspico che si riesca a superare lo stallo in corso, caratterizzato dal "muro contro muro" apparentemente inscalfibile tra le forze in campo e spero che nessuno voglia sabotare volutamente ogni minimo spiraglio di mediazione.

Tutto ciò in concomitanza a rincari pesanti del costo dell'energia elettrica e del gas che hanno gravato sulle nostre famiglie e sulle realtà associative e amministrative del nostro Comune; per far fronte, almeno in parte, all'aumento dei costi mi preme ricordare che la Giunta comunale ha destinato gli aumenti dei compensi previsti dalla PAT, per far fronte ai costi delle bollette di alcuni luoghi pubblici.

Certamente la macchina comunale ha rallentato, ma non si è mai fermata e colgo l'occasione di queste pagine per inviare un ringraziamento particolare a tutti i dipendenti comunali per l'indispensabile con-



tributo fornito all'azione amministrativa per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Con un sincero e profondo senso di gratitudine ricordo che con gli uomini e le donne della nostra struttura comunale abbiamo viaggiato fianco a fianco in questi anni complessi e complicati e l'aiuto, la disponibilità, il supporto che mi è stato sempre dato è stato fondamentale per raggiungere certi risultati e per superare anche gli inevitabili momenti di difficoltà. In ruoli diversi ognuno ha dato un contributo prezioso a supportare le decisioni della Giunta e del Consiglio, oltre a svolgere nel migliore dei modi l'ordinaria amministrazione e quella straordinaria: ad ognuno giunga il mio sincero ringraziamento per un lavoro quotidiano spesso dietro le quinte, ma fondamentale per la complessa macchina organizzativa del Comune. Un grazie e un caloroso saluto ai Segretari Comunali con i quali ho, abbiamo, condiviso questo cammino insieme: la dott.ssa Anna Marzatico ed il dott. Massimo Bonetti.

In queste righe mi piacerebbe ricordare quanto è stato fatto, le opere portate a termine e quelle che vedranno la luce nel prossimo futuro. Lo farò brevemente partendo dal cantiere più importante, quello della scuola di Vattaro, un'opera discussa – fin troppo - e attesa da decenni, che vedrà in primavera l'inaugurazione per poter ospitare, finalmente, i bimbi e le bimbe nel settembre 2025 in un ambiente moderno, ecosostenibile e certamente all'altezza delle sfide didattiche degli anni a venire. A fianco della scuola sorgerà una palestra, grazie ai fondi del PNRR, che non solo sarà al servizio della scuola, ma anche a tutto il territorio in modo da poter offrire i nostri concittadini un ulteriore luogo dove trovarsi a fare sport e corsi di ginnastica,

sgravando gli spazi di Bosentino e Vigolo Vattaro, senza dimenticare che, trovandosi in prossimità della caserma dei VVF Volontari, potrebbe anche essere utilizzata in caso di emergenze come luogo di supporto alla Protezione Civile.

Come non citare la vicenda del CRM che ha creato certamente disagi alla popolazione, un'opera tanto attesa che vede proprio in queste settimane l'apertura della fase preliminare di cantierizzazione con la pulizia e la preparazione della superficie in vista della costruzione della nuova struttura nei primi mesi del 2025, con spazi praticamente doppi rispetto a quella vecchia, in grado di rispondere pienamente alle esigenze di raccolta differenziata del nostro territorio per molti anni in futuro. A Centa sono stati messi a disposizione ulteriori dodici posti per il servizio nido e nei prossimi mesi partiranno anche i lavori di riqualificazione ed efficientamento del Centro Anziani, opera tanto attesa a servizio della Comunità.

Un altro atto fondamentale nell'ottica del risparmio energetico, forse passato un po' in sordina, è stata la sottoscrizione operata dal Comune della convenzione per la Fornitura del Servizio Luce e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni, sottoscritta con la società City Green Light srl: dopo una comprensibile fase iniziale di "rodaggio", possiamo oggi vedere nei nostri centri abitati l'opera di riqualificazione energetica, nell'ottica di un sempre maggior efficientamento e risparmio. A Bosentino in via Foreste sono stati conclusi i lavori per approntamento sottoservizi, predisposizione illuminazione pubblica e l'asfaltatura, così come la nuova pavimentazione in via Rozole. Ricordo i lavori di messa in sicurezza della strada che da Vattaro porta al Doss del Bue. Nello specifico sono

stati installati dei guardrail nei punti più esposti della strada, e poi tutta una serie di interventi per sistemare e mettere in buono stato di efficienza, sicurezza e percorribilità le strade forestali, per permetterne anche la fruibilità non solo a chi nel bosco lavora, ma anche a chi ne gode la bellezza in bicicletta, handbike, a cavallo o semplicemente a piedi. Altri passaggi importanti in questa legislatura sono l'inaugurazione del Parco del Rombonos di Vigolo Vattaro che permette di godere di una zona particolarmente suggestiva del paese sulle rive del torrente e limitrofo alla nostra biblioteca, così come la sostituzione di una parte importante della pavimentazione del centro storico. Il Comune di Altopiano della Vigolana ha inteso, inoltre, dotarsi di uno spazio adeguato ad accogliere in un'unica struttura le attrezzature, i macchinari e il materiale in dotazione al cantiere comunale, con la finalità di rendere maggiormente efficace e razionale l'organizzazione del lavoro dei nostri operai. Tale necessità è stata resa evidente dalla situazione che, derivando dall'organizzazione dei quattro ex comuni, vedeva la dislocazione sul territorio di più spazi a ciò destinati, in parte di proprietà del Comune e in parte in locazione. Tale situazione limitava la razionale organizzazione delle attività lavorative degli operai che spesso si trovano costretti a recarsi presso diverse sedi per prelevare le attrezzature o i mezzi. La necessità di dotare il cantiere di un magazzino di dimensioni adeguate consente inoltre di mettere a disposizione degli operai, in un unico luogo, spogliatoi e spazi di servizio adeguati ad accogliere la squadra. Cambiando ambito, ricordo che a partire dal 2022 sono iniziate anche le celebrazioni per ricordare i 20 anni dalla canonizzazione di Santa

Paolina Visintainer, la "nostra" Santa originaria di Vigolo Vattaro e prima Santa del Brasile, purtroppo ancora poco conosciuta in Trentino. Le opere, le vicende e la testimonianza di vita e di fede di questa donna - straordinaria nella sua semplicità - sono patrimonio di tutti coloro che da emigrati sono diventati cittadini del mondo e sono un richiamo a non dimenticare quelle vicende. Credo sia doveroso riacostarsi a quella straordinaria semplicità nel vivere che ha contraddistinto la sua vita e a quella, altrettanto importante, capacità di attenzione al nostro prossimo, in qualsiasi campo del nostro operare, familiare, professionale, politico, per poterla fissare e custodire come patrimonio da trasmettere ai nostri figli e alle future generazioni.

Preme ricordare, fra le altre cose, alcuni tasselli importanti per il rilancio turistico, culturale e sociale del nostro territorio: la riapertura - tramite bando comunale - del maneggio in località Prai Veci non può che essere valutata con grande soddisfazione da parte di tutta la comunità vigolana. È stata aggiunta un'altra tessera a quello sforzo nel rilancio di un turismo attento all'ambiente, per gustare a pieno le bellezze del territorio vigolano, che è iniziato in quella zona con la riapertura anche del ristorante in località Doss del Bue, con la valorizzazione del Sentiero delle Fiabe, che sta attirando sempre maggior interesse da parte di coloro che vogliono godere delle bellezze dei nostri paesaggi, ma con un ritmo lento, rispettoso della natura e dell'ambiente. Ricordo, gli appuntamenti con il "Mercato della Terra" del Trentino, in collaborazione con la Condotta Slow Food, per far conoscere i produttori agricoli e artigianali degli Altipiani Cimbri e della Vigolana. Sempre in questo ambito sottolineo il progetto di riqualifica-

zione della zona dei Paludei e Doss Alto nella zona dei Frisanchi devastata dalla tempesta Vaia. Il Bosco della memoria istituito a ricordare gli emigranti vigolani soprattutto verso il Brasile, grazie anche alla preziosa collaborazione dei custodi forestali; a questi eventi si ricollega anche l'inaugurazione a Vigolo Vattaro della scultura in legno, opera di Maurizio Sassudelli, a ricordo dei nostri emigranti verso l'America Latina soprattutto a cavallo fra la fine dell'800 e gli albori del '900. L'analisi della nostra offerta turistica, l'entrata in APT Alpe Cimbra - pur fra mille difficoltà e incomprensioni inevitabili in fase iniziale - il posizionamento della nostra zona come destinazione nel mercato turistico, su una dimensione nuova e moderna, affidata a professionisti e condotta con metodi scientifici: certamente molto resta ancora da fare e migliorare, ma la strada è tracciata.

Un affettuoso pensiero rivolgo al nostro Istituto Comprensivo per la collaborazione con l'Amministrazione in questi anni e, in particolare fra i tanti citabili, per i riconoscimenti ricevuti a livello locale e nazionale per aver ripercorso attraverso un documentario alcuni momenti salienti della vita passata del nostro territorio e per le tantissime iniziative che hanno coinvolto gli studenti e le studentesse sul e per il territorio. Un grande lavoro dei Docenti e degli alunni! Un altro tassello importante per la crescita del nostro Comune è stata la consegna del marchio "FAMILY IN TRENTINO" al Comune Altopiano della Vigolana nel corso dell'undicesima convention: "Comuni Family friendly - Le politiche comunali per il benessere della famiglia". Il marchio "Comune amico della famiglia", rappresenta per noi un importante traguardo e un punto di partenza, nella promozione di politiche attente ai servizi a favore del-

le famiglie. Evidenzio, inoltre, le tante iniziative svolte al e dal Centro Giovani. Mi preme ricordare la cerimonia annuale del Saluto ai neodiciotenni vigolani, che per il sottoscritto è uno dei momenti più importanti e significativi dell'anno, come Sindaco, ma anche come cittadino.

Una riflessione particolare, non me ne vogliano le altre forme associative, la riservo ai Vigili del Fuoco Volontari con i quali abbiamo condiviso momenti di difficoltà, drammi, preoccupazioni, ma anche qualche bel momento di festa. Nel 2022 è stata inaugurata l'area addestrativa "Ex cava del Friz" dei quattro Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari del Comune Altopiano della Vigolana. Da parte mia la soddisfazione per aver messo a disposizione - come Comune - un'area dismessa da tanti anni, che i nostri Vigili del Fuoco volontari hanno trasformato in un'area addestrativa davvero efficiente e certamente in grado di implementare le loro capacità operative. Ricordo le rinnovate caserme dei Vigili del Fuoco di Bosentino e Vattaro e la consegna dei nuovi mezzi ai pompieri dell'Altopiano che vanno ad arricchire e ammodernare il parco automezzi presenti in Altopiano della Vigolana. Un investimento importante per automezzi moderni ed ipertecnologici, a tutela delle nostre comunità e al servizio dei nostri Vigili del Fuoco ai quali, in maniera sincera e mai retorica, va il ringraziamento per la loro dedizione, passione e professionalità, dai più piccoli interventi alle grandi emergenze, ultima in ordine di tempo la frana del 28 luglio scorso, che hanno caratterizzato il nostro territorio in questi cinque anni. Anche attraverso queste pagine ribadisco il mio "grazie" sincero ai Comandanti e a tutti i Vigili del Fuoco - uomini e donne - del nostro Altopiano per la loro passione, la voglia



di mettersi sempre al servizio del prossimo nei momenti di difficoltà e, per me davvero fondamentale, per la capacità e la volontà di saper collaborare insieme per l'interesse di tutti, in maniera a volte critica ma sempre collaborativa.

Fondamentale ricordare anche i quattro Rappresentanti di zona. Un grazie sincero per chi ha scelto, in un'epoca di disimpegno diffuso, di mettere a disposizione il proprio tempo e le proprie competenze per la nostra comunità.

Mi aggancio, a questo punto, con il mio ringraziamento a tutte le Associazioni – culturali, sociali, sportive - alle Pro Loco, ai gruppi, ai consorzi, alla parrocchia, ai Carabinieri, ai circoli che in questi anni sono state parte attiva nella vita della Vigolana nel suo insieme, non li cito tutti perché non voglio correre il rischio di dimenticarne qualcuno: siete stati i tasselli per la creazione di quel mosaico di intrecci di rapporti che rende ancora viva e vitale la socialità nei nostri paesi, pur a volte fra discussioni, opinioni divergenti, difficoltà burocratiche, ma sempre con l'ottica e l'obiettivo del bene comune. Le "nostre" Associazioni costituiscono motivo di orgoglio e forza per questo Comune e rappresentano la vera ricchezza per il futuro della nostra comunità.

Un paio di pensieri, consentitemi, li riservo per l'offerta culturale proposta in questi cinque anni. Nelle splendide sale di Palazzo Bortolazzi a Vattaro, nell'ambito del percorso artistico "Arte in Vigolana", in collaborazione con la sezione didattica del MART, abbiamo proposto percorsi con artisti anche nazionali ed internazionali; nella cornice di Palazzo Malfatti, la programmazione culturale del 'Palaz', rassegna teatrale con spettacoli aperti a tutta la cittadinanza. In un momento storico nel quale, è bene ricordare, sempre più anche le nuove tendenze arti-

stiche si stanno progressivamente spostando verso le "periferie", mi piace pensare che il territorio della Vigolana possa essere, ora ed in futuro, anche luogo di innovazione culturale e laboratorio di sperimentazione artistica, capace di rispondere alla crescente domanda culturale e, al contempo, di dare impulso allo sviluppo sociale ed economico, facendo conoscere e valorizzando le eccellenze del nostro territorio. Tanti gli eventi e grande il lavoro svolto dalla Biblioteca comunale, un fiore all'occhiello della cultura e della socialità dei nostri borghi. Un pensiero non può mancare per i gemellaggi con Theilheim, con il comune francese di Sainte Féréole e con il Brasile.

Mi avvio verso la conclusione di questo mio intervento, l'ultimo, su questo importante notiziario. Quanto ho cercato di riportare, seppur parzialmente, non può certamente essere esaustivo di questi cinque anni di vita trascorsi da primo cittadino, non è che la punta dell'iceberg, la più visibile naturalmente; a fianco ci sono le decine e decine di interventi minori, per grandezza ma non per importanza, sul territorio. Ci sono anche gli insuccessi, le delusioni, le risposte a qualche cittadino che non sono riuscito ad evadere e me ne scuso

Fare il Sindaco è stata una esperienza, politica e soprattutto umana eccezionale che mi ha arricchito enormemente, sia come amministratore pubblico sia come persona. Per l'Altopiano della Vigolana ho cercato di dare la mia esperienza nei limiti delle mie possibilità, con i miei pregi e tutti i miei difetti. Cinque anni vissuti sulle montagne russe nei quali sentimenti e momenti di vita personale, felici e dolorosi, si sono intrecciati. È stato un grandissimo onore per me rappresentare il nostro splendido territorio e mettersi al servizio del-

la nostra comunità, ritengo sempre con serietà e rigore morale nei confronti di tutti i cittadini.

Un pensiero riconoscente va a tutti gli Assessori di questi anni, insieme ai Consiglieri Comunali, di maggioranza e minoranza, con i quali ho condiviso questo cammino. Grazie, infine, alla mia famiglia per il supporto morale, soprattutto nei momenti di inevitabile sconforto che ogni tanto attraversano la vita di un Sindaco e a quei cittadini che hanno accolto questo Sindaco "forest" e lo hanno arricchito con nuove relazioni umane, in molti casi diventate amicizie, che rendono grande e unica l'esperienza di chi è chiamato a guidare un comune. Un saluto anche ai denigratori compulsivi, agli statisti da tastiera, augurando serenamente e sinceramente di trasformare la lamentazione continua in energia positiva il prossimo. Non ho inteso dipingere un quadro idilliaco e trionfalistico, ci sono criticità e difficoltà di cui abbiamo contezza, ma che vanno affrontate sempre con la consapevolezza dei nostri punti di forza.

Fra pochi mesi saremo tutti chiamati ad eleggere un nuovo Consiglio comunale e, di cuore, sento il dovere di augurare a chi avrà l'onore e l'onere di diventare primo cittadino di coltivare, assieme alla grande passione, la pazienza, e di unire la competenza alla caparbieta, confidando in quanti lo affiancheranno, svolgendo con professionalità il lavoro, nella casa comune di tutti che è il Municipio.

A voi tutti e tutte un sincero Augurio di Buon Natale e di Felice 2025, che possa portare a ciascuno di voi salute, serenità, occasioni per stare insieme e realizzare i desideri e le speranze che portate nel cuore, per voi, per le vostre Famiglie e per le persone a voi care.

Il Vostro Sindaco, **Paolo Zanlucchi**

Foto: Gabriele Perugini/Ansa

Gruppo Progetto di Comunità

Mentre si avvicina la conclusione di questa legislatura, è sempre giusto prendere un momento per riflettere su questi anni di lavoro e dialogo. In qualità di gruppo di minoranza, abbiamo sempre riconosciuto quanto potesse essere sfidante la nostra posizione, ma possiamo affermare che abbiamo sempre affrontato questo percorso con determinazione, responsabilità e abbiamo sempre cercato di influenzare e stimolare il dibattito su temi fondamentali per il nostro territorio. Ci preme ricordare a questo proposito alcune delle tante tematiche su cui abbiamo concentrato i nostri sforzi negli ultimi mesi:

- Gestione degli acquedotti comunali: tematica sui cui ci sia-

mo sempre battuti, ci preme ricordare che nel 2023 abbiamo chiesto ed ottenuto che fosse creato un gruppo di lavoro dedicato alla gestione e salvaguardia degli acquedotti. L'evento franoso del 28 luglio 2024, oltre ad aver arrecato danni all'ambiente e alle abitazioni, mettendo in difficoltà un numero significativo di famiglie, ha messo in evidenza la fragilità del nostro sistema acquedottistico. Abbiamo quindi presentato un'ulteriore mozione con misure correttive al fine di ampliare e stabilizzare la Commissione Acquedotti, aggiornare i piani di gestione ed autocontrollo ed organizzare momenti pubblici per sensibilizzare la cittadinanza alla cultura del risparmio idrico.

- Magazzino comunale: abbiamo sempre ritenuto che la scelta dell'amministrazione di concentrare in un'unica sede i magazzini comunali situati nei 4 ex-comuni rappresenti una soluzione logica e funzionale. Tuttavia, abbiamo presentato un'interpellanza per chiarire le motivazioni dietro la soluzione di acquistare, da parte della Giunta Comunale, un immobile da destinare a magazzino comunale per un prezzo superiore a quello stimato. Il nostro obiettivo è chiarire il motivo per cui non siano state valorizzate alcune servitù a favore del Comune e come si intenda garantire la sicurezza e la manutenzione dell'immobile, specialmente per

l'impianto fotovoltaico sul tetto.

- Valdastico: oggi più che mai, vogliamo ricordare e ribadire, come su proposta di entrambi i gruppi consiliari, il Consiglio Comunale a luglio 2023 abbia deliberato all'unanimità di opporsi a qualunque ipotesi di realizzazione della Valdastico che possa compromettere dal punto di vista idrogeologico il massiccio della Vigolana e paesaggisticamente la Valle del Centa o di altre valli del Trentino, di difendere in tutte le sedi e con tutti i mezzi disponibili la salute dei cittadini e dell'ambiente; qualora si consideri la necessità di un qualsiasi intervento potenzialmente dannoso per il territorio, sia direttamente che indirettamente, ci si opporrà a qualsiasi iniziativa che possa mettere a rischio i beni più preziosi e i valori della comunità.

Abbiamo appreso con rammarico la mancata firma da parte del nostro Sindaco del documento stilato da 20 sindaci trentini e consegnato al Consiglio Provinciale per ribadire la netta contrarietà a quest'opera inutile e dannosa.

Come gruppo di minoranza, possiamo assicurare che continueremo a batterci affinché il Sindaco tenga fede, non solo alle parole, ma anche nei fatti alla delibera unanime del Consiglio.

Cogliamo l'occasione per augurare a tutta la popolazione del nostro Altopiano un augurio sincero per un felice e sereno Natale e un buon inizio di anno nuovo.



I nostri amici di Theilheim

I sindaco di Theilheim Thomas Erpich e il Presidente dell'Associazione Theilhiem Vigolana sono tornati in Vigolana dal 3 al 6 maggio con un'intensa visita istituzionale. Venerdì 3 maggio hanno incontrato Appm presso il centro

giovani confrontandosi sulle politiche giovanili e visitato la Biblioteca comunale. In serata si è tenuto un incontro con Alessandra Piccoli sul tema orto al Parc o delle Fratte e progetti europei per i giovani. Sabato 4 maggio hanno quindi visitato la

scuola e la palestra con la dirigente scolastica e quindi la caserma dei vigili del fuoco di Vigolo Vattaro per discutere di un eventuale scambio con il corpo di Theilheim. Nel pomeriggio il sindaco Erpich ha consegnato i premi della Fiaba di Natale. Domenica 5 maggio hanno quindi partecipato alla Cammina e magna e successivamente visitato il Parco Fluviale del torrente Centa. Nel corso della visita è stato chiesto al comune di organizzare nel 2025 il soggiorno dell'associazione sportiva Allemalach, scuola circo di Theilheim che coinvolge i giovani del luogo. Il soggiorno si terrà in Vigolana dal 6 al 12 maggio 2025.

Vicesindaca, **Michela Pacchielat**



Il gemellaggio con Theilheim, che ha appena compiuto dieci anni, si rivela più vivo ed attuale che mai.

VIGOLANA INTERNAZIONALE

Un legame mai interrotto e ancora così forte

L'emigrazione è un capitolo che ha segnato la storia della Vigolana. Moltissime persone nel periodo compreso tra il 1874 e il 1930 sono emigrate dai nostri comuni e due delle mete più significative dei nostri emigranti furono il Brasile e l'America del Nord. Dopo anni di ricerche i numeri di tale fenomeno appaiono impressionanti. Ad oggi sono state censite 556 persone emigrate in Brasile e oltre 300 – ma la ricerca è appena iniziata – verso il Nord America.

Tale fenomeno non è solo storico, né appartiene al passato, ma è il nostro presente.

Nel 2023 hanno visitato la Vigolana 650 persone provenienti per lo più da tali paesi e nel 2024 oltre 400.

Queste persone sono per lo più i primi a tornare per visitare i luoghi natali dei loro avi che hanno loro trasmesso un amore incondizionato per una terra che continuano a considerare la loro.

Alcune visite speciali

A marzo 2024 la famiglia della signora Kris Zimnavoda Pileski, discendente di Bridi Leonardo Valentino e Furlani Domenica Orsola, emigrati da Vigolo Vattaro nel 1920 verso gli Stati Uniti d'America hanno trascorso una giornata in Vigolana condividendo parte dei ricordi di famiglia attraverso delle fotografie dei primi del Novecento che hanno portato con loro. Commosso il loro ringraziamento che condivido con voi: "Quando mi sono ritrovato nel punto in cui è stata scattata la foto sono scoppiato a piangere. Ho sentito che si era

chiuso un cerchio. Chissà cosa avrebbe pensato mio nonno se avesse saputo che ero lì!".

Il primo giugno abbiamo quindi ospitato la riunione annuale delle associazioni serbe europee e gruppi folkloristici dei giovani della diaspora serba, denominata BROJANICA, cui hanno partecipato 10 Gruppi folkloristici serbi, croati, polacchi provenienti da Austria, Italia, Germania, Ungheria, Romania), Serbia, Bosnia e Croazia e una delegazione del paese di Stivor. Nella manifestazione è stato dedicato un particolare momento evocativo è stato riservato alla storia dei trentini emigranti nel comune di Stivor e al ricordo dell'emigrazione trentina, considerando che quest'anno è l'Anno Italiano delle Radici, dedicato cioè proprio ai discendenti dei trentini emigrati nel mondo. A partire dal 1882, anno della grande alluvione in Valsugana, e fino alla Prima Guerra Mondiale partirono dal Trentino e giunsero in Bosnia numerosi trentini che fondarono vicino alla città di Banja Luka il paese di Stivor, in cui, ancor oggi, la popolazione è costituita per il 90% circa da discendenti trentini. La celebrazione della ricorrenza nel paese natale della santa degli emigrati trentini è stata di grande rilevanza per l'evento che ha avuto 500.000 visualizzazioni sulla pagina Facebook dedicata e nella stampa e televisione serba e croata.





Nel mese di luglio grazie al programma Interscambi della Provincia Autonoma di Trento è arrivata dall'Argentina in Vigolana Noelle Fournier, discendente di Fruet Guido Andrea di Bosentino e Gabrielli Ida di Vattaro. La sorella di Ida, Irma, anche lei emigrata in Argentina ha registrato la propria storia nell'archivio del Novecento. Irma è nata in Trentino da una famiglia di contadini. Nel 1928 sposò un compaesano emigrato in Argentina e nel 1929 emigrò anche lei. Si stabilì a Buenos Aires, ebbe due figlie e lavorò come operaia in un maglificio. Irma nasce in Trentino da una numerosa famiglia di contadini. Durante la prima guerra mondiale furono sfollati insieme ad altri abitanti del villaggio in Moravia. Alla fine della guerra attraversarono un periodo di estrema povertà. Nel 1925 uno dei fratelli emigrò in Argentina, lì lavorò come muratore e ogni mese mandava soldi a casa. Nel 1931 sposò una ragazza trentina dalla quale ebbe due figli e poi morì investito da un treno all'età di 37 anni. Il marito di Irma era emigrato insieme al fratello, nel 1928 ritornò a Bosentino, sposò Irma l'anno successivo, partirono entrambi per l'Argentina. Irma è appassionata di Buenos Aires, suo marito fa il muratore e fino al 1930 vivevano in una buona situazione economica. Con la Grande Depressione il lavoro cominciò a scomparire e nel 1931 nacque la prima figlia. La crisi economica cominciò a risolversi solo dopo il 1945 con l'ascesa al potere di Perón. Irma trova lavoro come operaia in un

maglificio mentre il marito lavora a intermittenza e cerca di avviare un'attività in proprio. Nel 1934 riuscirono ad acquistare un terreno e a costruire una piccola casa. "Irma non tornerà mai più in Trentini, nemmeno per una visita, però non prenderà la cittadinanza argentina e continuerà a considerare il Trentino la sua vera ed unica patria. L'incontro con Fruet Elisabetta e Gabrielli Lucia, che ringrazio per la disponibilità, ha dato a Noelle elementi per la sua ricerca della storia familiare.

Ad agosto è tornata in Altopiano Marcia Slomp Visintainer, partecipante agli Interscambi 2023, con il marito che, coinvolto dai suoi racconti, ha voluto visitare i luoghi natali della famiglia della moglie.

L'Altopiano della Vigolana ha avuto il piacere di ospitare nei giorni 2 e 3 ottobre i partecipanti alla assemblea dell'Organizzazione Internazionale del Trentino Tirolese del Nord America, in sigla I.T.T.O.N.A, associazione fondata nel 1976 che raduna i circoli trentini del Nord America. All'evento hanno partecipato due gruppi di 40 persone ciascuno, tutti discendenti da trentini emigrati all'estero, che hanno piantato 40 nuovi alberi nel Bosco delle Radici in località Frisanchi e visitato la casa natale di S. Paolina e la mostra permanente a lei dedicata. Tra i partecipanti vi era anche una famiglia originaria della Vigolana, quella di Leo Zamboni, che si è trattenuta nei giorni successivi presso i propri parenti. Nel mese di ottobre poi la troupe televisiva di Francesco Mueller di NDTV Record Brasile ha fatto tappa in Vigolana per registrare una delle puntate dedicate al 150 anniversario dell'emigrazione trentina, appuntamento ampiamente pubblicizzato in tutto lo Stato di S. Catarina.

Vicesindaca, **Michela Pacchielat**



L'importanza della **PREVENZIONE:** dalla mitigazione del rischio idrogeologico alla pulizia delle canne fumarie

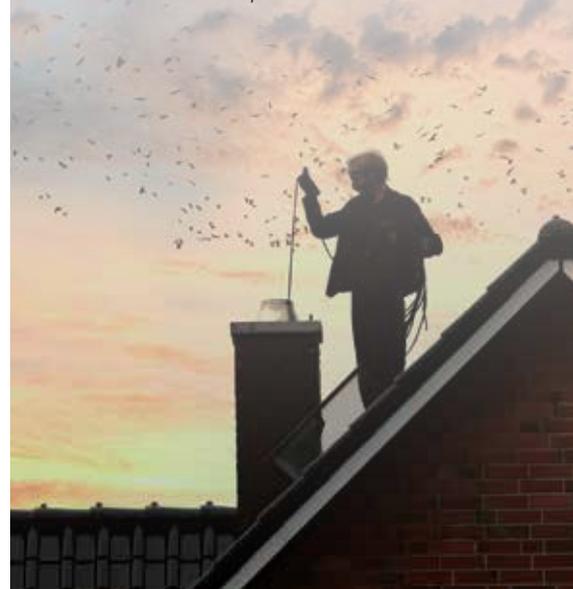
In questo momento storico di grandi cambiamenti climatici, che aumentano la possibilità e la frequenza di eventi atmosferici sempre più intensi, le amministrazioni e tutti i cittadini sono chiamati ad operazioni volte alla mitigazione dei rischi. Quest'ultimi non sono solamente idrogeologici o idraulici, come abbiamo potuto vivere sul nostro altopiano nella notte del 28 luglio scorso; riguardo al quale l'amministrazione comunale, il servizio Prevenzioni e rischi e CUE della PAT e i corpi dei vigili del fuoco volontari del nostro Altopiano hanno predisposto un Piano d'emergenza provvisorio per la zona interessata dalla colata detritica lungo il conoide Rio Lavina Grande e anche il servizio dei bacini montani sta ultimando la progettazione dell'opera di mitigazione definitiva; l'inizio lavori è previsto per la primavera 2025. La prevenzione però non è solamente legata ai rischi idrogeologici o idraulici ma e soprattutto anche fatta di buone abitudini e azioni quotidiane. Nel cuore dei nostri paesi, il centro storico rappresenta non solo una testimonianza del nostro patrimonio culturale, ma anche una realtà abitativa dove la sicurezza dei cittadini deve essere una priorità. Tra le varie misure di sicurezza che possono essere adottate, la pulizia delle canne fumarie si rivela fondamentale per garantire un ambiente sano e sicuro. Le canne fumarie sono elementi essenziali per il corretto funzionamento di impianti di riscaldamento, cucine e camini alimentati a legna, pellet o cippato. Questi sistemi permettono l'espulsione dei fumi e dei gas di combustione, contribuendo a mantenere l'aria interna pulita e a prevenire il rischio di intossicazioni. Tuttavia, con il passare del tempo, le

canne fumarie possono accumulare residui di fuliggine e creosoto, che rappresentano un serio rischio di incendio. La manutenzione è quindi cruciale per garantire il buon funzionamento e la sicurezza di questi impianti. La pulizia delle canne fumarie è regolamentata dall'articolo 14 della Legge Regionale 20 agosto 1954, n. 24 (Servizi antincendi), ai sensi del Decreto Presidente della Provincia n.15-90/Leg. di data 09 agosto 2012 e dal regolamento comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 d.d. 27.8.2018, i quali stabiliscono per i proprietari o i locatari di immobili l'obbligo e la frequenza, ovvero una volta all'anno o ogni 40 quintali di legna bruciata. Queste disposizioni sono state introdotte per sensibilizzare la popolazione sull'importanza della manutenzione e per prevenire incidenti che possano derivare da impianti non adeguatamente curati. Un aspetto fondamentale delle operazioni di pulizia delle canne fumarie è la necessità di documentare ogni intervento. A tal fine, il Comune ha introdotto un **registro apposito**, che per funzionalità verrà **distribuito insieme al Notiziario**. Questo registro, predisposto in collaborazione con i Vigili del fuoco, permette ai cittadini di annotare le date delle pulizie effettuate, i nomi delle aziende incaricate e ogni altro dettaglio rilevante. In caso di incidenti, questo documento può rivelarsi essenziale per dimostrare che le manutenzioni sono state effettuate regolarmente e che si è operato nel rispetto delle normative. La prevenzione è un tema fondamentale e centrale quando si parla di sicurezza negli edifici, e i Vigili del fuoco sono in prima linea in questo processo. Durante i loro interventi, hanno spesso riscontrato

la difficoltà di reperire la documentazione riguardante le pulizie delle canne fumarie, il che ha spinto a richiedere l'introduzione del registro. Questo strumento non solo facilita la loro attività, ma permette anche di fornire un servizio più efficace alla comunità. La corretta manutenzione non solo previene incendi, ma contribuisce anche a ridurre l'inquinamento atmosferico e a salvaguardare l'ambiente. Pertanto, una pulizia regolare e documentata rappresenta un passo fondamentale verso un paese più sicuro e vivibile, la prevenzione è la chiave per evitare rischi e incidenti; è essenziale che ogni proprietario d'immobile prenda sul serio la manutenzione delle proprie canne fumarie, documentando ogni intervento in modo preciso e sistematico. Solo attraverso un impegno collettivo e responsabile potremo garantire un ambiente più sicuro per tutti. E... un'ultima raccomandazione... Bruciare SOLO legna! Per il rispetto di noi stessi, del vicino e dell'ambiente.

Alessandro Battisti

Assessore alla protezione civile



Proposte e attività in Altopiano in pillole

Ripercorriamo mensilmente i vari appuntamenti, partendo da febbraio con una serata su: "Come difendersi dai furti" con il Comandante della Compagnia Carabinieri di Trento e il Comandante Cerlenco della stazione CC dell'Altopiano. A ottobre si è riproposto il secondo incontro "Poniamo attenzione a chi bussa, a chi telefona e insiste a chi invia sms...Come possiamo difenderci?" con il nuovo comandante della Stazione dei Carabinieri dell'Altopiano Nocera e il luogotenente Majcol Dell'Antuoni per il Reparto Carabinieri di Trento. Entrambi gli incontri sono stati molto seguiti, alle tante domande sono seguite risposte puntuali e incoraggianti.

In aprile si è parlato di bioagricoltura con il Dr. Marco Tasin, Agronomo/Agroecologo, come coltivare il terreno, le piante, la gestione delle erbe spontanee e gestire gli insetti sia i predatori che quelli fastidiosi. Sempre nel mese di aprile si è tenuto l'ormai tradizionale appuntamento con il dialetto. Il Cenacolo Trentino di Cultura anche quest'anno ha voluto festeggiare in Altopiano il 35° SIMPOSIO dialettale, nel Teatro a Vattaro. A maggio la premiazione del concorso "La Fiaba e il racconto di Natale", presso l'Area Manifestazioni Centa, unico spazio per accogliere i numerosi bambini e bambine e le intere classi presenti a ritirare i premi. "Palazzi Aperti", quest'anno a Castel Vigolo con una serie di letture tratte dalle leggende sul Castello stesso.

La collaborazione con la manifestazione "Al riparo degli alberi", ideata da Finisterre Percorsi incrociati di Azioni Fuori Posto. Le passeggiate con AMBIOS, Gabriele Bertacchini - alla scoperta delle piante medicinali e mangerecce del territorio.

Piero Leonardi ha recitato dei passi dall'Iliade e il tanto atteso e partecipato incontro all'interno dell'Agosto Degasperiano con l'economista civile Leonardo Becchetti che ci ha invitati a capire che invocare sovrani illuminati, mani invisibili o soluzioni dall'alto non basterà a salvarci: il cambiamento che vogliamo non avverrà senza di noi. Il tema di quest'anno: "Amare il nostro tempo". A settembre, una bellissima mostra al femminile: "Esprimere bellezza - colori e fili intrecciati" tenutasi a Casa Campregher, a cura di Mariarosa Pradi, Norina Martinelli e Paola Nicoletto.

Uno spazio a parte va ritagliato per le **proposte musicali**. A gennaio una serata con la poesia di Giusy Locatelli e il Gruppo Vocale Ottava Nota.

Passiamo ad aprile nella Chiesa Parrocchiale di Centa è stata presentata la Messa da Requiem per soli Coro ed Organo, di Alberto Golfetto (1926-2013), in collaborazione con il Centro Organistico Padovano e la Pro Loco di Centa: all'organo il maestro Stefano Rattini con il Gruppo Vocale Armonia di Trento diretto dal M. Mariano Ognibeni. A maggio nella Chiesetta del Redentore un concerto dedicato alla mamma con il laboratorio corale "Nova Vox", in collaborazione con la Pro Loco di Vigolo, mentre in Chiesa a Vattaro, il concerto d'insieme con i cori dell'Altopiano: Coro Vigolana, il Gruppo Vocale Just Melody e il Gruppo Vocale Ottava Nota.

Concerti estivi: a Castel Vigolo con Ensemble Frescobaldi, da Bach ai Queen, come in un film. Mentre nella rassegna "Antichi organi della Valsugana - all'interno della Vetrina giovani, nella Chiesa di Vigolo Vattaro si sono esibiti l'organista Mattia Rosati e Anna Rauzi all'oboe.

Nella location completamente diversa, sul Torrente Centa, in collaborazione con la Civica Società Musicale di Caldonazzo, e l'APT Altipiani Cimbri, Dolomiti Horn, il Gruppo Corni delle Alpi, per Music From Around The World, il giro del mondo in 80 note. Per arrivare nel cuore dell'estate con la rassegna Da Mane a Sera, la vigilia di Ferragosto la mattina alle 7.30 ammirando il panorama dal Santuario Madonna del Feles di Bosentino, il concerto con il Duo Sallis, Flora Vedovelli all'arpa e Davide Baldo al flauto, mentre alle 21.00 nella Chiesa di Centa San Nicolò, per la prima volta abbiamo aderito alla rassegna "Omaggio all'Arte pianistica di Arturo Benedetti Michelangeli, con l'artista Evelyne Berezovsky, definita dalla critica francese pianista con "un temperamento enorme, tecnica abbagliante e un cuore da eguagliare". Rassegna, giunta alla 13ª edizione grazie all'impegno del Direttore artistico Stefano Biosa e vicepresidente Bizzarini, del Centro di documentazione Arturo Benedetti Michelangeli di Brescia. In onore di San Rocco, il santo misterioso, il concerto per organo e tromba con Salvatore Pronesti Organista Titolare nella Cattedrale di Mileto e Diego Cal Maestro di tromba, noti entrambi a livello internazionale.

E per concludere una meravigliosa serata di fine agosto il 27, nella suggestiva cornice naturale del Parco della Memoria, Frisanchi, il concerto CAMIN Live - Quando eravamo: di Francesco Camin accompagnato dalla sua band.

A settembre un evento dai giovani per i giovani tra musica e divertimento, presso l'Area Manifestazione di Centa.

Ed ecco che nell'anno Pucciniano, non possono mancare i concerti in onore del grande compositore Giacomo Puccini. A Bosentino, in chiesa è stata proposta l'opera lirica Suor Angelica con esecuzione in forma di concerto con Katarzyna Medlarska nel ruolo di Suor Angelica, Diamanti Kritsotaki zia principessa, le allieve della classe di canto lirico della scuola musicale Camillo Moser di Pergine Valsugana e la sezione femminile Cantori di Seregno. Accompagnamento al pianoforte M^o Andrea Fuoli. Per i concerti nelle chiese minori, a novembre si è tenuto il concerto nella Chiesa dei Campregheri: "Song from a secret garden" con Barbara Broz al Violino accompagnata dal piano di Stefano Chiozzi, mentre a dicembre si terrà il concerto nella Chiesa di Casa S. Maria per gli ospiti anziani.

Come chiusura, sempre in ricordo di Puccini, l'8 dicembre, nel teatro parrocchiale di Vigolo

Vattaro, l'opera comica in un atto Gianni Schicchi con gli allievi della "Belcanto Academy".

Da ricordare i vari concerti proposti

dalle realtà dell'Altopiano: dal Corpo Musicale San Giorgio, Coro Vigolana, G.V. Just Melody e G.V. Ottava Nota.

Salotti letterari, aperitivi con l'autrice: per valorizzare sia le scrittrici o scrittori locali e non.

Nel mese di marzo "Il potere gentile dell'ascolto- dalla teoria alla pratica" il volume che affronta il tema dell'ascolto con la Coach, formatrice Enrica Tomasi.

A maggio, in occasione dei 22 anni di canonizzazione di Santa Paolina, presentazione del libro: "Ricordi di una vita coraggiosa di Roberta Oss Pegorar (un viaggio in Brasile) poi a giugno "Cercatori d'erba" Malghe da formaggio in Trentino. Le malghe trentine raccontate attraverso le parole, le fotografie e i dipinti. Un libro di emozioni e di realtà. E' il progetto messo in campo da Francesco Gubert, Marco Simoni e Amina Pedrinolla, presentato all'Agritur La Val.

Passiamo ai libri di montagna: Sacre Vette, i simboli sulle cime a cura di Ines Millesimi e Mauro Varotto, in collaborazione con la Sat di Centa e

successivamente le guide "Malghe e Bivacchi del Trentino, orientale e occidentale" di Luciano Navarini.

Lino Beber ha presentato le sue pubblicazioni, "I miei ricordi, le mie radici" e come consuetudine il ricavato viene donato ai medici per il CUAM.

La psicologa Paola M. Taufer ha ampiamente illustrato il tema L'Alzheimer in casa, con i dettagli inseriti nella sua "guida pratica" per gestire questo problema.

In occasione del 25 novembre, la pubblicazione "Stop Violenza sulle donne: racconti di donne maltrattate e per concludere questa rassegna, l'aperitivo con l'autrice che risiede in Altopiano Angela Tognolini con la sua opera "L'inverno della lepre nera".

Per i bambini si è scelto sia lo spettacolo IL LUPO con Elementare Teatro di e con Federico Vivaldi al Teatro a Vattaro e una lettura per bambini in biblioteca, "L'Almanacco delle stagioni" di e con Martina Follenza ad agosto.

Assessora, **Nadia Martinelli**

Il Simposio a Palazzo Malfatti

L'arte della scultura, nella sesta edizione del Simposio "Ars in fabula" quest'anno grazie alla disponibilità della Signora Ida Pavese si è tenuto a Palazzo Malfatti.

Il simposio curato dall'artista Paolo Vivian è stato molto partecipato proprio per la scelta della location, in centro paese, accessibile facilmente anche per i ragazzi delle scuole sia della materna che della primaria. Gli artisti: Daniela Romagnoli di Riolo Terme ha interpretato nel suo stile molto particolare la leggenda della principessa della luna, Marcello Magoni di San Giovanni in Persiceto (BO) con il suo

principe-rosso, Roberto Lunz di San Vito di Pergine e il suo Salvanè e gli artisti locali Luis Bonapace e Maurizio Sassudelli che hanno interpretato...*chi deve vendere l'anima al diavolo*. Anche queste sculture si uniranno a quelle già collocate sulla passeggiata "Le fiabe nel bosco". Martedì 22 ottobre l'apertura, sabato 26 i laboratori del legno, con una ventina di bambini/ragazzi che insieme agli artisti hanno creato le loro "opere". Gli amici dell'Estuario che ormai da qualche anno partecipano a questa manifestazione hanno realizzato dei semplici puzzle con la castagna nel suo riccio,





la base è stata predisposta da Maurizio e Luis. Nel pomeriggio la premiazione dei lavori all'interno della festa della castagna a Centa San Nicolò. Soddisfazione sia da parte dei bambini che degli adulti per

aver realizzato nell'arco di qualche ora la loro "opera". La domenica pomeriggio alla presenza di un folto pubblico la consegna da parte degli artisti delle opere. Come sempre è fondamentale l'aiuto prezioso dei custodi forestali Nicola Benedetti e Marco Pacher. Il bosco ha regalato il larice, che poi viene restituito alla

natura trasformato in arte. Intagliato, sgorbiato per tramutarsi con il cuore degli artisti per far brillare gli occhi ai bimbi quando leggeranno in modo sommesso la storia intrinseca, intima, plasmata con maestria. Dolcezza di favola.

Assessora, **Nadia Martinelli**



Due donne si raccontano

Angela Demattè e Giulia Marchesoni

Nella serata del 7 novembre. Un'occasione per ascoltare le loro esperienze, i loro successi, le loro storie.

Due donne che fanno parte della nostra Comunità dell'Altopiano della Vigolana che in questo 2024 hanno raccolto grandi e meritate soddisfazioni, intervistate dalla Direttrice di Rtrr La Televisione e Rtt La Radio: Antonella Carlin.

Angela Demattè, "vigolana doc" laureata in Lettere Moderne all'Università Statale di Milano, si diploma nel 2005 all'Accademia dei Filodrammatici. Lavora come attrice con Mimmo Cuticchio, Peter Clough, Walter Pagliaro, Andrea Chiodi, Mario Gas, Bruno Fornasari, Carmelo Rifici. Il suo primo testo "Ave-

vo un bel pallone rosso" vince nel 2009 il Premio Riccione e il Premio Golden Graal. Altri testi tra cui: "L'officina-storia di una famiglia", parte di "Chi resta", "Il compromesso". Vince il Premio Scenario 2015 con il progetto "Mad in Europe". Il suo la-

voro è messo in scena e pubblicato in Italia e in Francia (Editoria e spettacolo, Les solitaire intempestifs). Con il testo Degasper: "L'Europa brucia", si è aggiudicata il premio di ben 3 maschere del teatro italiano (miglior attore protagonista Paolo



Pierobon, miglior attore non protagonista Giovanni Crippa e per lei Angela Demattè come migliore attrice di novità italiana. E su questo è intervenuto il Direttore della Fondazione Degasperi, Marco Odorizzi evidenziando sia la collaborazione con Angela che il contesto storico collegato alla vita dello statista Alcide Degasperi.

La fortissima atleta trentina Giulia Marchesoni, risiede in Altopiano, tesserata con l'Unione Sportiva Carisolo, si è laureata quest'estate cam-

pionessa del mondo ai Campionati Mondiali di Skyrunning in Spagna. Ed in particolare, nella specialità «skyultra», che vuol dire 70 chilometri di corsa in montagna con 4500 metri di dislivello. Una gara massacrante, valida per i Campionati del Mondo: non un qualsiasi trail, visto che dai 70 chilometri in su si parla già di ultra. Giulia Marchesoni si era ben preparata sulle distanze più corte: prima con la vittoria alla Vigolana Trail (secondo anno consecutivo), ma anche con la vittoria al trofeo Kima Dolomits (che si svolge ogni due anni), o la

vittoria al Trail di 50 km svoltosi a Pinzolo, dove è arrivata prima assoluta battendo tutti, compresi i maschi (ed erano in totale 800 concorrenti). Tutto era pronto quindi per l'exploit iridato, Giulia era stata convocata nella squadra nazionale italiana guidata dal CT Roberto Mattioli nei Mondiali ISF di Skyrunning che si sono svolti in Spagna da venerdì 6 a domenica 8 settembre: merito della FISky (la Federazione Italiana Skyrunning del presidente Fabio Meraldi) sbarcata nel Desafio Urbion di Soria, nella regione di Castilla León.

E sono ripartiti con dei numeri davvero soddisfacenti i corsi UTEDT in Altopiano della Vigolana. Tutte le tre sedi hanno aumentato le iscrizioni. I corsi sono nati in trentino nel 1979, con l'obiettivo di "dare valore al tuo tempo".

È un Servizio di educazione degli Adulti che, grazie ad un progetto culturale strutturato, offre un'occasione di formazione a chi desidera crescere sul piano personale. L'Università della terza età e del tempo disponibile è un luogo di socialità e di scambi costruttivi che rafforzano il senso critico e la capacità di mettersi in gioco.

Per la natura del suo progetto questa istituzione merita la denominazione di Università della persona.

Ogni sede è autonoma dell'organizzazione didattica e nella scelta dei percorsi formativi. Si sono aggiunti anche dei laboratori, un incontro con tutte le sedi insieme e una presentazione di un libro come chiusura di fine anno.

I numeri degli iscritti: Bosentino 36, Centa San Nicolò 30 e Vattaro e Vigolo, che si sono uniti da un paio di anni, con 47 persone.

Assessora, **Nadia Martinelli**

Un anno in biblioteca

Con il 1° ottobre 2023 ho avuto il piacere di sostituire Franca Rigotti, bibliotecaria storica dell'Altopiano.

Una biblioteca molto frequentata sia da grandi che da piccini, che possiede circa 77.000 risorse documentarie, tra libri, audiolibri, dvd, in grado di servire un territorio di poco più di 5.000 abitanti grazie anche ai presidi bibliotecari di Bosentino e Vattaro.

Pur avendo un'esperienza più che ventennale nell'ambito bibliotecario, convinta che la biblioteca sia forza viva per l'educazione, la cultura, l'inclusione e l'informazione, nonché creatrice di comunità, sono

entrata in questa nuova comunità in punta di piedi, nel rispetto del prezioso lavoro, svolto nella stessa ottica dalla collega che mi ha preceduto, e mi sono accorta che i frequentatori e le frequentatrici della biblioteca non la sentivano affatto distante, bensì la consideravano come luogo accogliente capace di rispondere alle loro esigenze del momento.

Questo aspetto è risultato molto vantaggioso per creare il gruppo di lettura, che si è popolato di molte persone desiderose di condividere il piacere della lettura. Il gruppo si è mostrato da subito molto affiatato e favorevole ad accogliere le new entry. Attual-

mente si riunisce ogni ultimo giovedì del mese proponendo di volta in volta libri dalle diverse tematiche.

Anche la collaborazione con le scuole è iniziata con un gran bel progetto, Sceglilibro, tramite cui i ragazzi e le ragazze delle classi V elementare e I media, hanno votato il loro libro preferito tra la cinquina proposta, e hanno potuto dialogare, tramite una piattaforma dedicata, con tutte le autrici

dei libri in lizza, partecipando poi alla festa finale svoltasi nel palazzo dello sport di Trento, ove si è incoronato vincitore il libro scelto dai 5.000 studenti provenienti da tutto il Trentino.

Con le classi elementari di Bosentino e Centa San Nicolò abbiamo potuto incontrare anche Giorgia Vezzoli, autrice del libro *Mi piace Spiderman e allora?*, edito da Settenove, classificatosi al terzo posto al Premio Letteratura Ragazzi di Cento e dalla cui ispirazione è nato il cortometraggio che ha vinto il **Giffoni Macedonia Youth Film Festival**.

In occasione della Giornata della memoria abbiamo ospitato Francesco Comina, che con il suo libro inchiesta a metà tra indagine giornalistica e reportage storico, abbiamo conosciuto da vicino alcuni dei cristiani che si opposero al nazismo fino al sacrificio della vita. Francesco Comina (Bolzano, 1967) è giornalista e scrittore, dal 2000 al 2003 è stato redattore di politica provinciale al quotidiano

“il Mattino” di Bolzano e vicecapo servizio. Dal 2003 al 2007 è stato redattore al quotidiano “L’Adige”. Collabora con riviste mensili sui temi della pace e dei diritti umani. Fondatore del Centro per la Pace del Comune di Bolzano di cui è coordinatore dell’attività culturale.

In primavera, invece, ci siamo cimentati in un laboratorio intensivo di scrittura autobiografica con la counselor Noris Girardi, formata alla Libera università dell’Autobiografia di Anghiari con Duccio Demetrio.

Si sono, poi, organizzati poi delle letture animate con i più piccini e le più piccine, per rafforzare l’abitudine alla lettura e affezionarli alla biblioteca.

Con i ragazzi e le ragazze delle scuole medie abbiamo in programma la creazione di un fumetto in occasione del centenario della morte del maestro Giacomo Puccini e

saranno loro stessi autori di una mostra, le cui illustrazioni saranno create da Martina Anja Pomari, giovane artista e grafica arcense. Sarà un viaggio per immagini, che racconteranno un frammento della vita del grande compositore.

Proficua è stata anche la stretta collaborazione con l’Assessorato alla Cultura e all’Istruzione con incontri di interesse sociale, presentazione di libri, e con le associazioni del territorio. Consentitemi di ringraziare Serena Gagliardi e la signora Rosa Valentino, che ogni giorno collaborano con me, per offrire un servizio efficiente. Ci auguriamo di poter proseguire al meglio, cercando di imparare molto da questa comunità! Seguitemi sul canale facebook @Biblioteca comunale Altopiano della Vigolana.

Bibliotecaria, **Rosanna Travaglia**

SPAZIO SCUOLA



PROGETTO CORO E ORCHESTRA DELL’ISTITUTO COMPRENSIVO DI VIGOLO VATTARO

Il progetto Coro e orchestra prosegue nel corso dell’anno scolastico con incontri tra le classi primarie dell’I.C. e le realtà canore dell’Altopiano della Vigolana. Quest’anno si è aggiunta una nuova nota musicale al progetto “Coro e Orchestra” dell’Istituto Comprensivo di Vigolo Vattaro: gli alunni delle classi terza e quarta, della piccola SP di Centa San Nicolò hanno varcato la soglia del Conservatorio “Bonporti” di Trento per partecipare attivamente alla discussione della tesi di laurea della studentessa Selene Demattè, il 16 ottobre 2024.

**“LA PRATICA CORALE IN UN APPROCCIO
TEMPORALE DIVERSIFICATO.
PROPOSTE OPERATIVE DI ‘FAR CORO’
NELLA SCUOLA PRIMARIA.”**

Questo è il titolo della tesi di laurea che Selene ha presentato davanti alla commissione del suo Conservatorio.





Il lungo lavoro di ricerca e studio, per poter arrivare a sviluppare la tesi di Selene, è iniziato nei mesi di marzo e aprile 2024, coinvolgendo le classi terze della SP di Vigolo Vattaro, con un intervento settimanale di un'ora e la pluriclasse seconda e terza della SP di Centa San Nicolò, con ben quattro interventi settimanali di 15' minuti ciascuno.

Il particolare progetto musicale è stato proposto all'interno delle lezioni dedicate al progetto "Coro e Orchestra" e durante le ore curricolari di educazione al suono e alla musica che, nell'Istituto Comprensivo di Vigolo Vattaro, si svolgono in modalità CLIL in lingua tedesca. Un grazie di cuore va al professore Salvatore La Rosa, che ha guidato e supportato il lungo lavoro di tesi con grande entusiasmo e passione. Un grosso grazie alla studentessa Selene Demattè, per la sua preziosa presenza nella SP dell'Istituto Comprensivo di Vigolo Vattaro e per la sua innata capacità di trasmettere il valore della bella musica donando agli altri il proprio talento. Infine, un grazie di cuore va ai bambini e alle bambine delle SP di Centa e di Vigolo Vattaro, i veri protagonisti di questo progetto, preziosi e instancabili collaboratori in ogni momento del lungo lavoro.

Il successo formativo ed emozionale di questo percorso aumenta e rinforza la convinzione della validità del progetto musicale che da tanti anni si propone nelle classi dell'Istituto Comprensivo di Vigolo Vattaro.

"Buona Musica!"

Mariarosa Gasperi

(ins. referente del progetto "Coro e Orchestra" della SP dell'Istituto Comprensivo di Vigolo Vattaro)

Centa San Nicolò | Partecipazione attiva alla tesi al Conservatorio di Selene Demattè

Alunni a prova di laurea

ALTOPIANO DELLA VIGOLANA. Mercoledì 14 ottobre si è svolta una nuova iniziativa con il progetto "Coro e Orchestra" dell'Istituto Comprensivo di Vigolo Vattaro. La scuola ha collaborato con la classe terza di Centa San Nicolò Istituzione Scolastica "Borghetti" di Trento per partecipare attivamente alla discussione della tesi di laurea di Selene Demattè, dal titolo "L'ascolto musicale nella didattica: un'indagine fenomenologica". La professoressa ha guidato la classe in un'attività di ricerca e di studio, con l'obiettivo di approfondire il tema della ricerca e di sviluppare la tesi di laurea. La professoressa ha guidato la classe in un'attività di ricerca e di studio, con l'obiettivo di approfondire il tema della ricerca e di sviluppare la tesi di laurea.

La 3ª Palestrata al Conservatorio "Borghetti" di Trento con Selene Demattè

La discussione della tesi di laurea di Selene Demattè, dal titolo "L'ascolto musicale nella didattica: un'indagine fenomenologica", è stata discussa con la classe terza di Centa San Nicolò Istituzione Scolastica "Borghetti" di Trento. La professoressa ha guidato la classe in un'attività di ricerca e di studio, con l'obiettivo di approfondire il tema della ricerca e di sviluppare la tesi di laurea.

BORGO | Percorso riservato ai ragazzi

In biblioteca c'è "La gang del libro"

BORGO - I ragazzi di Borgo in paese giocattolo e non solo negli ultimi 100 giorni sono stati molto attivi in biblioteca. In questi giorni, infatti, si è svolta la manifestazione "La gang del libro", un progetto che ha coinvolto i ragazzi di Borgo e ha permesso loro di scoprire il mondo della lettura e di partecipare attivamente alla vita della biblioteca. La manifestazione è stata organizzata dalla biblioteca di Borgo e ha permesso ai ragazzi di scoprire il mondo della lettura e di partecipare attivamente alla vita della biblioteca.

Bambine e bambini dei nidi dell'Altopiano della Vigolana protagonisti di un libro

Nello scorso maggio la cooperativa Città Futura, che gestisce i tre nidi dell'Altopiano a Bosentino, Centa e Vigolo Vattaro, ha pubblicato con la casa editrice Erickson un libro, scritto dalla pedagoga Valentina Demattè e dall'astrofisica Sabrina Rossi, dal titolo *Esplorare e conoscere il mondo. 25 esperienze per sperimentare la fisica al nido* (Erickson, Trento, 2024).

Scorrendo le pagine del libro possiamo riconoscere gli spazi dei nostri tre nidi, dove le bambine e i bambini sono alle prese con giochi di luce, con la materia granulare e con l'equilibrio. Il volume, infatti, è il risultato di una ricerca pluriennale, che ha sperimentato sul campo situazioni di esplorazione del mondo fisico mettendole al vaglio di bambini e bambine e che ha coinvolto ampiamente i nidi dell'Altopiano della Vigolana.

Osservarli giocare nei contesti che abbiamo preparato è stato estremamente affascinante: vederli soffermarsi su una macchia di luce che cambia forma su un muro a seconda di come la manina muoveva la torcetta, guardarli mentre facevano scivolare le lenticchie attraverso i tubi per poi stupirsi del fatto che uscivano dall'altra parte, trattenerci dal dare loro una mano, quando in due provavano a trasportare delle lunghe assi per costruire un ponte, e alla fine vederli riuscire nel loro intento con grande senso di autoefficacia. Queste sono solo pochissime tra le innumerevoli volte in cui abbiamo avuto il privilegio di vedere in azione le loro menti e i loro corpi per scoprire il mondo e portare a termine i loro obiettivi.

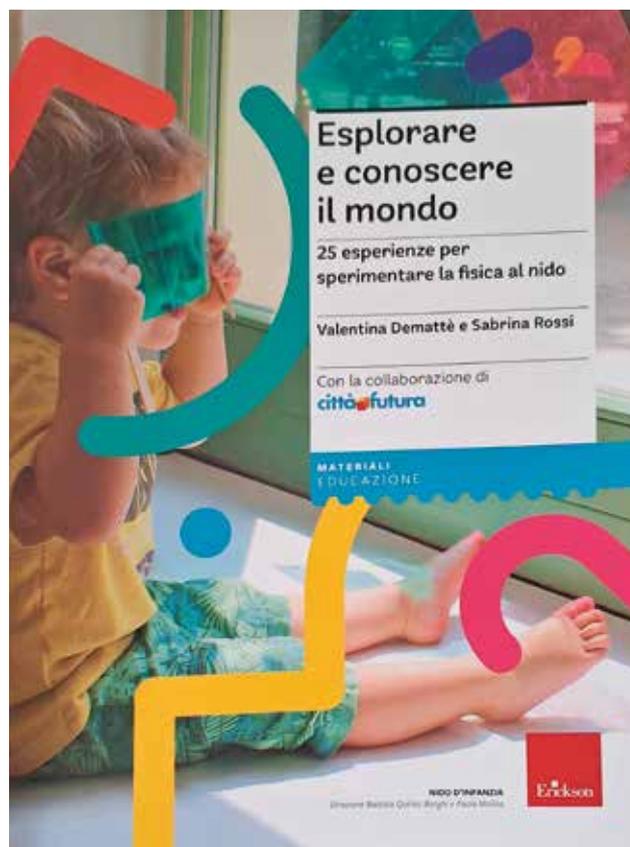
Ma perché offrire questo tipo di esperienze a bambini e bambine?

Ricerche nelle scienze cognitive, nella psicologia dello sviluppo e nella biologia evolutiva descrivono l'infanzia come il periodo della vita in cui la curiosità di conoscere il mondo e la spinta a esplorarlo si manifestano naturalmente e in presenza di capacità straordinarie. Se ci pensiamo bene, loro sono sempre in esplorazione di ciò che li circonda: l'importante è che sia un ambiente sicuro, sereno e interessante in modo adeguato al loro sviluppo.

Quest'immagine offre a noi adulti una prospettiva interessante con cui guardare al comportamento dei

più piccoli e interrogare la nostra azione educativa. Se, attraverso il gioco con oggetti e materiali, i bambini e le bambine pongono domande al mondo e cercano di capire come funziona, il nostro compito diviene quello di creare le condizioni affinché possano farlo al meglio delle loro possibilità e con i tempi e i modi di cui sono capaci.

Come educatrici, educatori e genitori, queste considerazioni ci pongono una sfida importante: sostenere la curiosità dei bambini e delle bambine, il loro desiderio di esplorazione e scoperta, la gioia e la soddisfazione nello scoprire cose che prima non conoscevano e il senso di meraviglia e gioia che manifestano spontaneamente, avendo sempre grande fiducia nelle loro capacità, affinché, qualunque percorso sceglieranno di intraprendere in futuro, conservino il desiderio di relazionarsi al mondo e di interrogarlo con mente aperta e curiosa.



La *gentilezza* salverà il mondo

di **Grazia Bassi**

Il 13 novembre, dal 1997, viene celebrata in tutto il mondo la Giornata della Gentilezza.

Questa piccola parola così apparentemente semplice, quasi banale, e fin troppo utilizzata con superficialità, come se fosse un'attitudine innata e conclusa, racchiude in realtà un mosaico di attenzioni che solo una comunità educante può trasmettere.

La gentilezza è una peculiarità squisitamente umana: solo le persone, con le loro infinite sfumature, possono dar vita ad un gesto gentile.

Se è stato constatato che la gentilezza è un tratto determinato geneticamente, è altrettanto vero, secondo Daniel Lumera, che "la gentilezza è come un muscolo, bisogna allenarla". Come in una ruota virtuosa, ognuno può fare la sua parte, si sperimenta, si mette alla prova, si pone, almeno inizialmente, in una condizione di fatica, per rendere concreta la gentilezza. Sì, perché la gentilezza non è un concetto astratto, lontano dalla realtà, frutto di visioni fiabesche che poco hanno a che vedere con la durezza delle esperienze umane. È qualcosa che si intreccia col vissuto, una scelta che è possibile indirizzare verso qualsiasi elemento e creatura, a partire da se stessi.

Per essere gentili ci vuole coraggio, perché si deve uscire dall'idea di giusto e di sbagliato e di convenienza, per entrare in quella della sospensione di giudizio e di gratuità. Ma cosa significa essere portatori di



portanti, confermati, amati". Ascoltare è solo una faccia della caleidoscopica gentilezza: esiste anche la pazienza di aspettare la fioritura e lo sbocciare della vita. Chi potrebbe negare che un contadino non sia gentile con le proprie piante? Esiste il dono dell'accorgersi, di ciò che viene detto ma soprattutto di ciò che rimane nascosto dietro le parole. Una mamma che risponde ai bisogni del proprio figlio prima che questo li

esprima, non è forse gentile? Esiste la delicatezza, con la quale si può accogliere ogni situazione, cambiamento, imprevisto. Chi entra, e alle volte esce, in punta di piedi nella

vita degli altri, non è un esempio di gentilezza? Enrica Tomasi, nel suo libro "Il potere gentile dell'ascolto", sostiene che il saper ascoltare è una competenza gentile, perché "l'ascolto è un bellissimo regalo [...]. Quando ci accorgiamo di avere l'attenzione di qualcuno ci sentiamo im-

gentilezza? In giorni sempre più segnati dalla velocità, dalla critica, dall'arroccarsi nelle proprie convinzioni, dalla pretesa, dal senso di possesso, la gentilezza salverà il mondo.

gentilezza? In giorni sempre più segnati dalla velocità, dalla critica, dall'arroccarsi nelle proprie convinzioni, dalla pretesa, dal senso di possesso, la gentilezza salverà il mondo.



Il dott. Giacomelli va in pensione

// Il vostro studio è puramente accademico e fine a se stesso.

Voi non vedrete mai un paziente in tutta la vostra vita in quanto venite in coda alla pletera medica". Con queste parole fummo accolte noi matricole della facoltà di medicina dal rettore dell'università di Modena. Era il novembre del 1978, noi eravamo ragazzi nati nel 1959. Con il baby boom ed il benessere economico tantissimi giovani nati nei primi anni '50, prima di noi, studiavano medicina; secondo il rettore a noi non sarebbe rimasto nessun posto di lavoro disponibile, troppi medici.

Mio padre, dott. Saverio, era il medico condotto di Folgaria dal 1969, prima lo era stato della condotta di Roncone, Bondo, Breguzzo e Lardaro, oggi Sella Giudicarie; il medico condotto era sia un medico convenzionato con le mutue, sia un medico dipendente comunale per le funzioni di ufficiale sanitario. Mio padre era l'unico medico di Folgaria, di giorno e di notte, sette giorni su sette, allora era così; morì nel giugno '78, mentre io stavo facendo l'esame di maturità. Nel dicembre di quell'anno fu varata la riforma sanitaria, tra le altre cose sparì la figura del medico condotto. Le funzioni di ufficiale sanitario passarono in mano alle USL (poi ASL, poi APSS). Ai medici convenzionati (oggi denominati anche medici di base, medici di famiglia, MMG medici di medicina generale, medici di assistenza primaria), fu messo un tetto al numero di assistiti. Fu introdotta la guardia medica notturna e festiva. A Folgaria, al posto di mio padre, vennero 8-10 medici: tre medici di base, quattro guardie medi-

che, il pediatra, medici per i turisti in stagione. Così dappertutto in Italia, non solo a Folgaria; in questo modo venne anche sistemata "la pletera medica".

Dopo essermi laureato, abilitato ed aver espletato il servizio militare di leva in aeronautica (un giorno in più perché ho anche beccato l'anno bisestile), ho così potuto iniziare a lavorare anch'io, dapprima nel Mantovano, dove ci eravamo trasferiti dopo la morte di mio padre (mia madre era originaria di Poggio Rusco), quindi in Trentino. Ho iniziato con le guardie mediche e le sostituzioni di medici di base; inoltre, da graduatoria provinciale, dall'ASL ho avuto tre incarichi semestrali come medico di base: a Vattaro, a Vigolo e a Lavarone. Nel frattempo mi sono anche specializzato in "Chirurgia d'urgenza e pronto soccorso" (altri cinque anni dopo la laurea, ma allora era compatibile lavorare e fare la specialità in contemporanea), questa specializzazione si che è stata per me puramente accademica e fine a se stessa in quanto una volta conseguita non ho più messo piede in sala operatoria, e non ho potuto nemmeno riscattarla ai fini previdenziali, come ho fatto con gli anni della facoltà e l'anno del servizio militare, perché periodi già coperti in tal senso dall'attività lavorativa. Nel 1994, da graduatoria provinciale, ho preso la convenzione come medico di base a Folgaria e poi, nel '98, da lì mi sono trasferito in Vigolana, con inserimento ufficiale a Bosentino (i trasferimenti hanno la precedenza sulla graduatoria).

Domanda: perché oggi, al contrario di allora, c'è carenza di medici?

Risposta: i medici che facevano

parte della "pletera medica", così come si erano inseriti tutti insieme nel mondo del lavoro nei primi anni '80 in virtù della riforma sanitaria del dicembre 1978, allo stesso modo, dopo quarant'anni, stanno andando in pensione tutti insieme. Nel frattempo però sono stati messi il numero chiuso a medicina e l'obbligo di un corso triennale dopo la laurea per poter accedere alla medicina di base, anche questo con ingresso a numero chiuso. In questa maniera è impossibile rimpiazzare la pletera medica e perciò ora ci ritroviamo in questa situazione, così anche negli ospedali.

All'inizio della mia carriera ho fatto in tempo a seguire il modello di rapporto medico-paziente denominato "paternalistico": il medico si impegna in scienza e coscienza a fare il meglio per il paziente, il quale ubbidisce in maniera acritica ai suoi dettami ("L'è lù che sa", per il paziente la sua malattia è un problema del medico, non suo). Da qui famose espressioni quali: "Non te l'ha mica ordinato il medico". "Il dottore è come il confessore, non gli si deve nascondere niente". Oggi non è più così, oggi vige il modello di rapporto "informato e condiviso": il paziente è più responsabile in merito alle decisioni sulla propria salute, deve spesso firmare il consenso informato un po' per tutto quello che gli viene proposto; questo può essere per lui anche molto stressante (nottate insonni a consultare il dott. Google). Il medico oggi ha difficoltà a fare "il meglio per il paziente", in quanto è spesso ostacolato in questo da vincoli di carattere burocratico, economico, temporale, dal paziente stes-

so o suoi famigliari, parenti, amici e conoscenti.

Il vecchio medico condotto era più interventista del medico di base di oggi, mio padre cavava denti, suturava, incideva ascessi, nei primi anni seguiva anche i parti in casa. Però c'è da dire che un eventuale insuccesso era anche accettato, se una cosa andava bene era merito del medico, se andava storta era destino che andasse così, oggi deve andare bene per forza, altrimenti potrebbe essere colpa del medico; oggi c'è grande fiducia nei progressi della medicina, un po' meno nei singoli operatori. Il medico di base di oggi è più che altro un "mandologo", deve comunque decidere, d'accordo con il paziente, da che specialista mandarlo e con quali tempistiche e, importante, riconoscere le situazioni gravi da inviare al Pronto Soccorso immediatamente. Ha anche un notevole carico burocratico: certificati INPS, INAIL, per l'Invalidità Civile, per la legge 104, l'SS3, anamnestici per il porto d'armi, per la patente, certificati per i Vigili del Fuoco, per l'attività sportiva non agonistica, per l'idoneità a lavoro di tipo generico, ecc., qualunque cosa si voglia fare oggi si deve presentare un certificato medico, tra un po' anche per andare a fare la spesa (anzi, sotto COVID era già successo anche questo). Per quanto riguarda la burocrazia non era uno scherzo nemmeno per il medico condotto di una volta; ricordo che mio padre girava con una borsa piena di ricettari, uno per ogni cassa mutua: artigiani, contadini, ecc.. Il medico di oggi almeno ha due soli ricettari: quello unificato rosso SSN e quello bianco intestato.

Alla mia festa di laurea, come nel film *Il laureato*, quello con Dustin Hoffman, dove tutti gli danno consigli, mia zia Edda, sorella di mia madre, che era insegnante e poi anche preside di liceo, mi disse: "Caro Carlo, adesso che sei medico avrai

a che fare, come me, con un sacco di persone, io con studenti, genitori, insegnanti, bidelli, personale amministrativo, politici, ecc.; a seconda se ci prendi o meno in una diagnosi o in una terapia sarai portato alle stelle o alle stalle (senza offesa agli allevatori, è un modo di dire), tu non devi esaltarti nel primo caso e non devi affliggerti nel secondo, devi cercare di mantenere un equilibrio interiore".

Ho sempre cercato di tener fede a questo consiglio, non solo nei confronti delle persone ma ultimamente anche nei confronti dei mezzi tecnologici, che sono diventati sempre più invadenti: computer, stampanti, internet, telefoni, cellulare, a seconda se funzionavano o meno in quel momento, riuscendo così sempre a trattenermi dallo scaraventare qualche device dalla finestra.

Una cosa che ci tengo a dire è di aver sempre avuto ottimi rapporti con tutti i miei colleghi che si sono via via succeduti; spesso ci sostituiamo a vicenda per ferie, malattia o quant'altro. Una menzione particolare meritano gli infermieri del territorio. Qui in Vigolana siamo sempre stati molto fortunati, abbiamo sempre avuto infermieri molto validi e collaborativi. Anche le infermiere che abbiamo attualmente sono molto brave sia professionalmente che sul piano umano, sempre molto e subito disponibili sia con noi medici sia con i pazienti.

Sono contento di aver fatto il medico per molti anni, ma oggi sono anche contento di andare in pensione; tanto più che nella mia famiglia e nel mio parentado è raro che si arrivi alla pensione.

Per questo tema di italiano spero di prendere almeno la sufficienza; l'ultimo che avevo svolto era stato quello dell'esame di maturità, nel 1978, quarantasei anni fa, nel millennio scorso.

dott. Carlo Giacomelli

Salute e benessere

Tre serate in Vigolana

Il Comune dell'Altopiano della Vigolana, La Cassa Rurale Alta Valsugana e la Fondazione CR Alta Valsugana hanno supportato e reso possibile il progetto "Tre serate in Vigolana - per riflettere insieme su salute, identità e bellezza oggi". La proposta è nata da un'idea di Nadia Martinelli, assessora alle pari opportunità, istruzione e associazioni al fine di avviare un Progetto culturale sul territorio, per sensibilizzare la comunità al tema della parità di genere in ottica di salute e benessere della persona.

Insieme alla collaborazione con il gruppo di professioniste della Salute, sanitarie ed olistiche, dello studio Althea Centro Salute di Trento, è stato progettato una breve ciclo di serate informative gratuite per promuovere una visione attuale e moderna della Salute, secondo il modello bio-psico-sociale supportato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), che non separa la salute fisica dal benessere psicologico, emotivo, spirituale e sociale. Nella prima serata sono stati esposti approfondimenti legati ai "falsi miti" della salute e a cosa spesso istintivamente pensiamo quando ci chiediamo: "Cosa significa essere sani?". Molti i riferimenti a credenze culturali, pressioni sociali, abitudini - anche alimentari - e mode che purtroppo molto spesso interferiscono negativamente con lo sviluppo di una salute vera ed autentica della persona. La "salute vera", non legata solo ed unicamente a uno stato di malattia o meno, tocca nel profondo *come ognuno di noi si sente in rapporto con sé stesso e con gli altri*. Di con-



sequenza, nella seconda serata è stata data una descrizione più ampia della visione che abbiamo della nostra immagine e di come, secondo le attuali credenze, "dovremmo essere". Sono stati proposti spunti di riflessione sulla Bellezza, cosa significa per noi, come viene interpretata in culture diverse dalla nostra e, nuovamente, come molte idee che portiamo dentro, tramandate dalla nostra storia ma anche spesso pubblicizzate dai mezzi di

comunicazione e social, ci orientino verso modelli fissi e stereotipati, che creano confronti poco utili allo sviluppo della personalità e delle potenzialità del singolo individuo. Nell'ultimo incontro è stato approfondito invece il tema del "genere" e come le figure maschili e femminili stanno evolvendo nella nostra società, richiedendo culturalmente una mentalità più ampia che faccia tesoro del modello passato per adattarsi con rispetto e tutela al presente

e guardare con lungimiranza al futuro. Sono stati esposti anche temi delicati ed importanti che vengono spesso taciuti, legati alle disfunzioni del pavimento pelvico, nella donna e nell'uomo, e su cui si ha bisogno di dare maggior informazione su prevenzione e cura, con l'obiettivo di promuovere una cultura della salute più consapevole e responsabile. Con Marianna Moser e Ilaria Petrone della Fondazione della Cassa Rurale Alta Valsugana, visto il successo e l'interesse suscitato nei tre incontri, si sta già lavorando ad un quarto appuntamento da proporre nel mese di marzo a Pergine.

Valentina Maistri

B2L – Back to Life Vigolana

UN VIAGGIO DI CRESCITA E SCOPERTA!

Siete pronti a scoprire come i nostri giovani stanno facendo la differenza? Presentiamo con entusiasmo il progetto B2L (Back to Life Vigolana), finanziato dal Piano Giovani di Zona, che ha già fatto parlare di sé per le sue attività coinvolgenti e significative. Il progetto ha offerto un ventaglio di attività che hanno reso i nostri ragazzi veri esploratori del mondo! Attraverso incontri formativi e informativi, hanno potuto approfondire la conoscenza del continente africano, con un focus particolare sul Kenya. Ma non è tutto: sono stati organizzati eventi di sensibilizzazione per promuovere la consapevolezza e il coinvolgimento della comunità sui temi della sostenibilità, in linea con l'Agenda 2030. Un modo concreto per far sentire la propria voce e contribuire a un futuro migliore! E ora passiamo alla parte più avventurosa: a fine ottobre, un gruppo di giovani ha intrapreso un viaggio di volontariato in Kenya! La missione?



Costruire un'aula informatica e incontrare giovani locali, per scoprire culture diverse e condividere esperienze. Questo viaggio rappresenta non solo un'opportunità per offrire un contributo tangibile, ma anche un momento per vivere esperienze uniche e significative.

Al ritorno, i ragazzi organizzeranno un incontro pubblico di restituzione per condividere le loro storie e promuovere la comprensione interculturale e anche una mostra. Sarà un'occasione per ispirare azioni positive e riflessioni importanti nella nostra comunità.

Nell'immagine vediamo i ragazzi, dopo molte peripezie, giunti a desti-

nazione e all'opera. Un'avventura che porteranno nel cuore per tutta la vita, ricca di insegnamenti e relazioni che arricchiranno non solo loro, ma anche la nostra comunità.

Il progetto B2L è un chiaro esempio di come esperienze di questo tipo possano avere un impatto duraturo, contribuendo a formare cittadini consapevoli e impegnati. Restate con noi per seguire i prossimi sviluppi e scoprire come queste iniziative possano continuare a ispirare il nostro territorio seguendo i canali delle politiche giovanili oppure del progetto B2L!



TARAB

un'occasione per tessere nuove alleanze sul territorio

Quest'anno, nel periodo primaverile-estivo, abbiamo deciso di prenderci una pausa dalla pubblicazione degli articoli che raccontano il territorio e le realtà che lo abitano. Andando così a ritagliarci del tempo per insinuarci in questo tessuto sociale,



bilità che comporta, ma soprattutto ci ha dato la possibilità di scoprire tante realtà e ha messo in luce come l'attivazione e l'unione di più associazioni e persone possano far sì che un'idea si concretizzi. I più esperti si sono affiancati ai più giovani trasmettendo le loro conoscenze, fornendo consigli e accogliendo proposte, dando così vita ad un dialogo intergenerazionale.

Assessora,
Jessica Dellai

collaborando con alcune associazioni sia dell'Altopiano della Vigolana, sia dei comuni limitrofi. Abbiamo deciso di metterci in gioco e proporre un altro progetto piano giovani che rispondesse ai desideri e ai bisogni dei giovani che emergono quotidianamente e che sono affiorati nel World Cafè che si è tenuto al centro giovani Rombo a novembre 2023. Prevalente era l'esigenza di valorizzare il territorio e chi lo abita, avere più musica, concerti, momenti di ritrovo e di scambio. Così è nato TARAB, un evento suddiviso su due giornate (29 giugno e 7 settembre), precedute da momenti di formazione dedicati all'organizzazione di eventi e alla creazione di musica elettronica. Da questo progetto abbiamo imparato molto, acquisito competenze, compreso cosa significhi organizzare un evento, la burocrazia e la responsa-



Centro di aggregazione giovanile

Il Centro di Aggregazione Oltretutto APPM, riservato ai ragazzi dagli 11 ai 30 anni, è un servizio che vuole sostenere, favorire e incentivare la crescita e il benessere dei ragazzi, attraverso momenti e spazi di incontro, scambio, relazione, gioco e divertimento, offrendo anche occasioni per sperimentare nuove modalità di espressione di sé. Non è solamente un luogo di ritrovo, ma è anche un'opportunità, uno strumento dato ai giovani per i giovani e sta a loro sfruttare queste risorse per realizzare e condividere progetti e idee. Per l'estate passata è stata pensata per i giovani dei territori di riferimento (dagli 11 ai 16 anni) l'iniziativa "Estate Ragazzi 2024" per una durata di sei settimane, dal primo giugno all'11 agosto con orario 8.30-17.00. All'interno di questo calendario le attività sono state molteplici e variegate: gite in montagna con la SAT di Caldonazzo, piscina e lago, Rafting, Acropark, Movieland, Caneva World e Gardaland. L'intenzionalità del progetto è di promuovere la socializzazione e la stimolazione di capacità relazionale, valorizzare lo stare in gruppo, offrire esperienze diverse dalla quotidianità, conoscere il territorio e sviluppare sensibilità e rispetto verso l'ambiente. L'iniziativa ha riscosso un notevole successo, le iscrizioni sono pervenute da tutti i comuni e sono stati esauriti tutti i posti a disposizione in brevissimo tempo, partecipanti 35 giovani a settimana.

Un'iniziativa proposta è lo "Spazio Giovani" rivolto ai ragazzi delle scuole medie e superiori del territorio. All'interno di questo spazio viene garantito ai ragazzi un luogo dove potersi incontrare, passare del tempo insieme e svolgere i compiti con il supporto degli educatori presenti. L'iniziativa si tiene presso il Centro di Aggregazione Territoriale Oltretutto, Altopiano della Vigolana, nella giornata del martedì pomeriggio con orario 15.30 - 18.00 ed il venerdì pomeriggio con orario 14.30 - 18.00. Inoltre anche quest'anno

prosegue la collaborazione con l'Istituto Comprensivo del territorio, grazie alla quale viene promossa la nostra iniziativa alle famiglie ed ai ragazzi frequentanti la scuola.

A breve partirà il progetto Con Te Sto!, che si compone di una serie di incontri organizzati in collaborazione con il Piano Giovani di Zona. Il progetto è rivolto ai ragazzi e alle ragazze dai 13 ai 17 anni e ai rispettivi genitori. Gli incontri per i ragazzi (4) si terranno i venerdì di novembre, mentre per i genitori sono programmati due incontri, uno all'inizio e l'altro alla fine

del percorso. Il progetto, che è tenuto dalle due psicologhe Anna Torneo e Elena Tonazzoli, si propone di sviluppare strategie e tecniche comunicative assertive per una comunicazione rispettosa del sé e dell'altro APPM propone alle famiglie il servizio di conciliazione "Pomeriggi Insieme", strutturato durante tutto il periodo scolastico nella giornata del venerdì, dalle 12.20 alle 16.30, presso il Centro di Aggregazione Oltretutto. Per i bambini di Bosentino è garantito l'accompagnamento con la corriera di linea alla scuola di Vigolo Vattaro. Il servizio comprende il pranzo presso la mensa dell'Istituto Comprensivo di Vigolo Vattaro con copertura del personale, supporto compiti ed attività ludico-ricreative presso la sede del Centro. L'accesso delle famiglie al servizio è ad iscrizione e supportato dallo strumento dei Buoni di Servizio.

Una delle finalità del Centro di Aggregazione è quella di offrire sostegno e aiuto nel recupero scolastico agli studenti delle scuole medie e superiori. Grazie alla collaborazione con l'Amministrazione comunale è stato riattivato anche quest'anno il progetto "Spazio Studio Individuale". Il servizio è rivolto agli studenti delle scuole medie e superiori del territorio dell'Altopiano della Vigolana. Gli obiettivi che si vogliono raggiungere con questo progetto sono: dare continuità ad un percorso già avviato negli anni precedenti, che ha riscosso un risultato molto positivo; rispondere ai bisogni emersi direttamente dalle famiglie del territorio e sostenerle nella spesa economica da affrontare; integrare e rafforzare la rete di contatti tra il Centro di Aggregazione, le famiglie ed i giovani del territorio. Se interessati al servizio e per avere maggiori informazioni contattate il Centro di Aggregazione Oltretutto.

Vi aspettiamo numerosi alle nostre iniziative!!!!

Gli Educatori del Centro di Aggregazione Oltretutto APPM ONLUS

Carlo, Debora, Fabio

CON TE STO!
STRATEGIE E TECNICHE ASSERTIVE PER UNA COMUNICAZIONE RISPETTOSA DI ME E DELL'ALTRO

RAGAZZI - 4 incontri
Programma di: - Conoscere il modo efficace di comunicare il ruolo delle emozioni nelle nostre relazioni
Come? - Identificando, giocando, ascoltando, analizzando insieme

GENITORI - 2 incontri
Programma di: - Conoscere il modo di comunicare generativo
Come? - Conoscendo, osservando, ascoltando, riflettendo

RELATORI: Dott.ssa Anna Torneo - Dott.ssa Elena Tonazzoli

PER GIOVANI TRA I 13 - 17 ANNI E RISPETTIVI GENITORI:

INCONTRI:
Giovani: 6 - 15 - 22 - 29 novembre
Genitori: 30 ottobre - 5 dicembre

Incontri entro il 13 ottobre presso il Centro di Aggregazione Oltretutto - ALTOPIANO DELLA VIGOLANA

Info: chiama il numero 342 3822326 o scrivi una mail a oltretutto@apppm.it

SPAZIO STUDIO INDIVIDUALE

HAI BISOGNO DI AIUTO IN QUALCHE MATERIA O NEL METODO DI STUDIO?

Lezioni in presenza oppure online

Il servizio prevede una quota a carico delle famiglie ed una compartecipazione del Comune

Per studenti delle scuole medie e superiori Altopiano della Vigolana

Info: chiama il numero 342 3822326 o scrivi una mail a oltretutto@apppm.it

“Prendi posto, lo spazio che non c’era”

Martedì 15 ottobre, il Centro Giovano Rombo ha aperto le sue porte a un evento che promette di segnare un cambiamento positivo nella comunità: “Prendi posto, lo spazio che non c’era”. Più di 40 ragazzi/e provenienti dall’Altopiano della Vigolana e dalla Zona dei Laghi si sono riuniti per un incontro stimolante, dove idee fresche e competenze uniche si sono fuse in un’atmosfera di entusiasmo e creatività.

Organizzato dai Piani Giovani di Zona in sinergia con formatori professionisti, l’evento ha affrontato questioni fondamentali per il futuro dei giovani. Si è discusso di come le politiche giovanili possano fungere da catalizzatore per il cambiamento, migliorando non solo la qualità della vita dei/le giovani, ma anche quella degli adulti, attraverso un dialogo intergenerazionale più profondo. Gli interventi hanno evidenziato l’importanza di spazi condivisi, dove le generazioni possono confrontarsi e collaborare per costruire un ambiente migliore.

La partecipazione attiva dei/le giovani ha dimostrato quanto sia fondamentale il loro coinvolgimento nelle decisioni che riguardano il territorio. Le politiche giovanili, infatti, non sono solo schemi burocratici,



ma strumenti vitali per promuovere l’autonomia e la creatività. I/le ragazzi/e hanno esplorato come trasformare gli spazi che abitano, rendendoli luoghi di incontro e sviluppo, contribuendo così a una comunità più coesa e dinamica.

La serata si è conclusa con un aperitivo e una cena a buffet preparata dai talentuosi chef de “La Taola”, trasformando un semplice incontro in un’esperienza culinaria indimenticabile. Questo momento di convivialità ha sottolineato l’importanza

del lavoro di squadra e della condivisione, elementi chiave per un futuro prospero.

Le politiche giovanili dell'Altopiano della Vigolana stanno intraprendendo un percorso di evoluzione che si concluderà nel 2024, con nuove iniziative pronte a coinvolgere ancora di più i ragazzi.

Seguiteci sui nostri canali social (Facebook e Instagram) o visitate il sito pgzaltopianovigolana.it per scoprire tutte le novità e i prossimi eventi!

Assessora, **Jessica Dellai**



DISTRETTO DI ECONOMIA SOLIDALE

Al fine di presentare il progetto DES.CO, promosso dalla Comunità Alta Valsugana, alcuni bambini e ragazzi frequentanti i Centri Socio Educativi Territoriali APPM di Pergine Valsugana e Levico Terme hanno intervistato dei referenti e utenti della rete che collabora alla promozione dell'iniziativa di solidarietà e sostenibilità.

Maha ha intervistato Luca (APPM)

M: Che cos'è il progetto DES.CO?

L: DES.CO. sta a significare Distretto di Economia Solidale per COLlaborare e COLtivare COMunità. È una rete di soggetti che opera nel contesto sociale dell'Alta Valsugana e si pone come obiettivi quelli di creare una filiera agroalimentare nell'ambito dell'economia solidale, di costituire un DES locale attraverso l'interazione di soggetti del territorio, vuole favorire la partecipazione attiva dei cittadini e il volontariato, offrire opportunità di lavoro protetto, inclusivo, promuove occasioni di formazione al lavoro e di sensibilizzazione alla sostenibilità sociale e ambientale.

M: Da dove nasce?

L: DES.CO. è una proposta progettuale che ha intercettato l'interesse della Comunità di Valle Alta Valsugana volto a costituire un distretto dell'economia solidale attraverso la pubblicazione di un bando per



la concessione di contributi economici a supporto dell'iniziativa.

M: Chi ne fa parte?

L: Fanno parte del DES.CO. alcune cooperative e associazioni che hanno costituito un'associazione temporanea di scopo aggregata intorno al capofila la Cooperativa sociale CS4 che si occupa di persone fragili, a APPM che accompagna i percorsi di crescita di minori e delle loro famiglie, all'organizzazione L'Ortazzo che promuove la cultura della solidarietà e della sostenibilità, la cooperativa Aurora che propone inserimenti lavorativi e la cooperativa Città Futura che gestisce alcuni asili nido del territorio.

Intervista a Alessandra (L'Ortazzo) da parte di Amir

AM: Cos'è una CSA?

AL: una CSA è una comunità a Supporto dell'Agricoltura, questo vuol dire un gruppo di persone che insieme collaborano con un agricoltore o più agricoltori per produrre beni agricoli, quindi sostanzialmente cose da mangiare.

AM: cosa vuol dire collaborare in questo senso?

AL: vuol dire che insieme si programma quello che viene piantato e i lavori agricoli, si lavora poi nei campi e ci si mettono anche i soldi per coprire le spese, quindi per esempio, per pagare le piantine oppure per gli attrezzi che servono nell'orto, e poi per pagare anche lo stipendio del contadino o degli agricoltori, e quindi queste famiglie, questi consumatori, queste persone, che decidono di far parte di questa comunità impegnano il loro tempo e i loro soldi anche per produrre questi beni agricoli e in cambio ricevono normalmente ogni settimana una cassetta di verdura e anche eventualmente frutta che proviene dall'orto coltivato insieme in questo modo.

AM: Come iscriversi?

AL: ci si può iscrivere contattando CS4 la cooperativa di Pergine che gestisce il campo degli Assizzi e quindi tramite di loro, si può prendere contatto con il gruppo, e poi diventare parte di questo progetto, di questa comunità.

AM: Invece il DES cos'è?

AL: il DES è un distretto di economia solidale, vuol dire che anche in questo caso più persone si mettono insieme per organizzare attività economiche quindi scambi di beni e servizi mettendo al centro l'attenzione sulla solidarietà quindi sul benessere delle persone

normalmente sono imprese e imprenditori quindi per esempio negozianti o ristoratori, ma anche artigiani o altre aziende agricole che insieme appunto cercano di produrre e scambiare questi beni e questi servizi all'interno del distretto, in modo tale da garantire il benessere di tutte le persone sia ai consumatori, i clienti quindi, che anche i lavoratori, collaboratori delle aziende e poi anche con una grande attenzione rispetto all'ambiente così da ridurre l'inquinamento, i rifiuti, gli scarti e un'attenzione a quella che si chiama sostenibilità quindi alla capacità di poter vivere bene non solo oggi ma anche in futuro.

AM: OK grazie

A questo proposito Sofia e Fedele hanno intervistato Maria Isa appartenente alla CSA

S/F: Da quanto tempo fa parte della CSA?

M: da quest'anno

S/F: come funziona?

M: allora, funziona che si contribuisce con una quota di iscrizione e poi aiutando nell'orto, infatti, sono andata a piantare i pomodori, le melanzane, poi anche a raccogliere i mirtilli e metterli nelle vaschette; una volta la settimana mi danno in cambio una cassetta di verdura mentre l'altra verdura che viene coltivata viene venduta agli asini nido o a chi vuole andare a comprarla. S/F:

Quali sono i vantaggi? O le cose positive secondo te?

M: i vantaggi sono che intanto si fa parte di una comunità e si aiutano dei ragazzi a coltivare la verdura, quindi li aiutiamo a fare un lavoro, e dall'altra parte abbiamo della verdura coltivata in modo biologico, senza uso di pesticidi, a chilometro zero perché il campo è a Pergine Valsugana e quindi vicino a casa.



S/F: Lo consiglieresti anche ad altre persone? Perché?

M: lo consiglieri senz'altro, perché, oltre a fare un'opera sociale, si compra la verdura biologica buona a chilometri zero. Anche tu Sofia sei venuta a aiutarci con i bambini del Centro. ti era piaciuto? Sì? quindi tu, in prima persona, hai provato cosa vuol dire piantare le piantine di pomodori e patate, poi dopo le abbiamo raccolte.

S/F: Grazie

Christian si è recato all'orto degli Assizzi e a conoscere Giovanni (CS4) e Filippo (giovane)

C: Chi lavora nell'orto?

G: nell'orto degli Assizzi di Terra Gaia lavorano persone con disabilità sia motoria che psichica

C: Cosa coltivate e cosa fate?

G: quello che coltiviamo maggiormente sono ortaggi, dal finocchio alla lattuga alla zucchina all'erba aromatica, abbiamo la possibilità di coltivare anche castagne, noci e mais, perché abbiamo due campi uno qui ad Assisi Terra Gaia l'altro invece è a Bosentino. Abbiamo un progetto un po' diverso che riguarda i fagioli, soprattutto di razze antiche, che da quest'anno, dal 2024, vi è la transazione proteica che è una cosa importante da ricordare, e la cosa molto importante sai cos'è? sono i mirtilli, grazie ai quali, facciamo dei trasformati, il nettare e lo sciroppo, che sono due cose un po' differenti che vengono venduti al dettaglio

C: Chi rifornite?

G: Riforniamo un paio di ristoranti e una pizzeria che ha appena aperto, e soprattutto gli asili nido e poi c'è il progetto DES.CO. e la CSA, dove ogni settimana diamo più o meno tredici/quattordici cassette del peso che varia tra i cinque e i sei chili con una varietà di verdure aromatiche diverse, ma soprattutto quello che è importante, è la stagionalità: zucchine in ottobre non possiamo darle perché il campo non può più produrle, da qui l'importanza della stagionalità del prodotto che viene venduto.

C: come contribuisce l'orto al progetto DES.CO.?

G: per il progetto DES.CO. si contribuisce con la fornitura delle cassette settimanali, innanzitutto, poi con altre attività soprattutto con i ragazzi che hanno delle problematiche per dargli una possibilità di lavoro di tirocinio in un certo senso, vengono a dare una mano

qui nell'orto. Facciamo anche varie attività, più o meno sono sei incontri annuali, dove le persone che aderiscono al progetto vengono qui e danno una mano così capiscono anche che cosa vuol dire lavorare nella campagna e soprattutto come viene ricavata la cesta che si riceve, perché una volta si consegnano le lattughe e le zucchine e un'altra il sedano rapa e la zucca perché appunto c'è la stagionalità delle cose.

C: Ciao, ti chiediamo di presentarti

F: sono Filippo, ho 20 anni, mi piace lavorare nel verde

C: da quanto lavori qui?

F: da un annetto

C: come vivi questa esperienza?

F: bene, mi piace lavorare

C: come ti senti quando sei qui?

F: bene, mi piace questa esperienza

C: ti senti gratificato?

F: sì mi sento molto gratificato dal lavoro, mi dà soddisfazione lavorare qui

C: è faticoso?

F: è un po' faticoso però a me piace così.

C: in quali momenti?

F: bisogna lavorare tanto veloce quando bisogna fare gli ordini però mi piace.

C: quali sono gli aspetti più belli?

F: Ah, mi piace preparare le ceste, raccogliere e preparare gli ortaggi e metterli nelle varie cassette.

C: qual è il tuo ruolo?

F: mi occupo dell'orto e della raccolta e della sistemazione delle cassette. C: Grazie a entrambi.

Confidiamo in questo modo di aver contribuito a far conoscere questa realtà che si prefigge di sostenere e valorizzare il territorio nelle sue componenti ambientali e sociali.

Ringraziamo i nostri giovani inviati Maha (13 anni), Amir (12 anni), Sofia (10 anni), Fedele (9 anni) e Christian (13 anni).

Per chi volesse aderire o essere informato delle iniziative può contattarci all'indirizzo mail cs4@cs4.it o seguirci sui canali social.

www.cs4.coop www.appm.it www.ortazzo.it/it-IT www.aurorascs.com www.citta-futura.it

Corpo Vigili del Fuoco Volontari CENTA SAN NICOLÒ

Ed ecco il nuovo furgone

Nel pomeriggio del 7 settembre i Vigili del fuoco volontari di Centa San Nicolò erano tutti orgogliosamente schierati per l'inaugurazione ufficiale del nuovo mezzo poli-soccorso. La giornata di celebrazione è iniziata alle 14.30 con la S. Messa e la benedizione del nuovo mezzo, poi sfilata per le vie del paese per raggiungere la caserma. Nel piazzale antistante la caserma, il momento dedicato ai discorsi delle autorità alla presenza del Presidente della Pat Fugatti, del Comandante dei Carabinieri Nocera, dei Comandanti dei Vigili del Fuoco permanenti, dell'ispettore del distretto di Pergine Mauro Oberosler e altre Istituzioni del territorio. Il comandante del corpo, Alessandro Martinelli, ha esordito nel suo discorso di benvenuto: "il mezzo è stato acquistato in sostituzione di un fuoristrada incidentato durante un intervento nel 2020. L'acquisto è avvenuto grazie ai contributi della Cassa provinciale antincendi, del Comune dell'Altopiano della Vigolana, della Cassa Rurale Alta

Valsugana, della Comunità di Valle e delle attività economiche del nostro territorio. Per questo desideriamo esprimere un grande ringraziamento alla popolazione per la sensibilità e la stima dimostrata nei confronti della nostra compagine.

Il nuovo mezzo è un furgone attrezzato Volkswagen Transporter 4x4, a cinque posti: è dotato di tre autospiratori incorporati nello schienale dei sedili posteriori, colonna fari, defibrillatore, barella spinale, scala posizionata sul tetto, due slitte posteriori con attrezzature e utensili vari. Il parco macchine del corpo di Centa San Nicolò è ora completo dopo l'inaugurazione, esattamente un anno fa, della nuova autobotte che andò a sostituire un mezzo analogo ormai vetusto".

Il valore aggiunto in questa giornata importante per il paese di Centa, la presenza di una rappresentanza dei Vigili del Fuoco di Schruns, Voralberg, con i quali esiste un legame forte da quarant'anni e ogni occasione contribuisce a consolidare queste relazioni importanti



di scambio e formazione. E l'altro dettaglio fondamentale che questa cerimonia è inserita nella "festa di fine estate delle associazioni" con la presentazione del progetto TARAB, all'interno del Tavolo delle Politiche giovanili dell'Altopiano, dai giovani per i giovani tra musica e divertimento. Lo scambio con i Vigili austriaci, la musica proposta dai giovani e il sostegno delle Associazioni di Centa hanno contribuito a regalare entusiasmo e orgoglio alla Comunità.





Corpo Vigili del Fuoco Volontari

VATTARO

I 2024 è stato un anno di cambiamenti e novità per il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Vattaro, il quale ha visto il rinnovo del direttivo nel mese di luglio e l'incremento dell'organico da 19 a 23 vigili in servizio attivo.

Francesca Roccabruna è stata riconfermata alla guida del Corpo. Il ruolo di vicecomandante è ora ricoperto da David Perazzoli, al posto dell'uscente Mattia Giacomelli. Lorenzo Bassi, già caposquadra, ricopre il ruolo di capoplotone, incarico nuovo all'interno del Corpo, istituito in conseguenza dell'incremento di organico. Riconfermato come caposquadra Emanuele

le Bassi, il quale è ora affiancato da Andrea Leonardelli. Lorenzo Anzelini sostituisce l'uscente segretario Diego Boller, Matteo Micheloni riconfermato come cassiere e Stefano Micheloni, come nuovo magazziniere, sostituisce l'uscente Francesco Guerra.

Sono quattro le nuove leve del Corpo: Arrigo Avi, Dennj Martinelli, Tommaso Facchinelli e Mauro Dalabrida, già vigile del fuoco volontario, rientrato in servizio nel ruolo di viceispettore della zona della Vigolana sostituendo Alessio Bassi, che ringraziamo per il mandato svolto. Un ringraziamento speciale va a tutte le famiglie dei vigili, che li sup-

portano in ogni momento, al direttivo uscente per il lavoro svolto negli ultimi anni e a tutti i vigili del Corpo, i quali hanno vissuto un'annata ricca di attività, gare ed addestramento, con un'importante manovra d'incendio boschivo in primavera, le simulazioni di incendio civile nei container dell'area addestramento, La "Trentino APVR challenge" e il "Pasta party de San Martin", per non dimenticare la maxi emergenza in località Bracagnoli che purtroppo ha colpito la nostra comunità.

Il Corpo dei Vigili del Fuoco di Vattaro vi augura Buone Feste e un Felice 2025!



DAY@BREAK

Corpo Vigili del Fuoco Volontari

VIGOLO VATTARO

28 Luglio 2024 – Cronaca di una notte indimenticabile

È la sera del 28 luglio 2024 quando un fortissimo temporale si abbatte anche sull'Altopiano della Vigolana ed in particolare nella zona di Vigolo Vattaro.

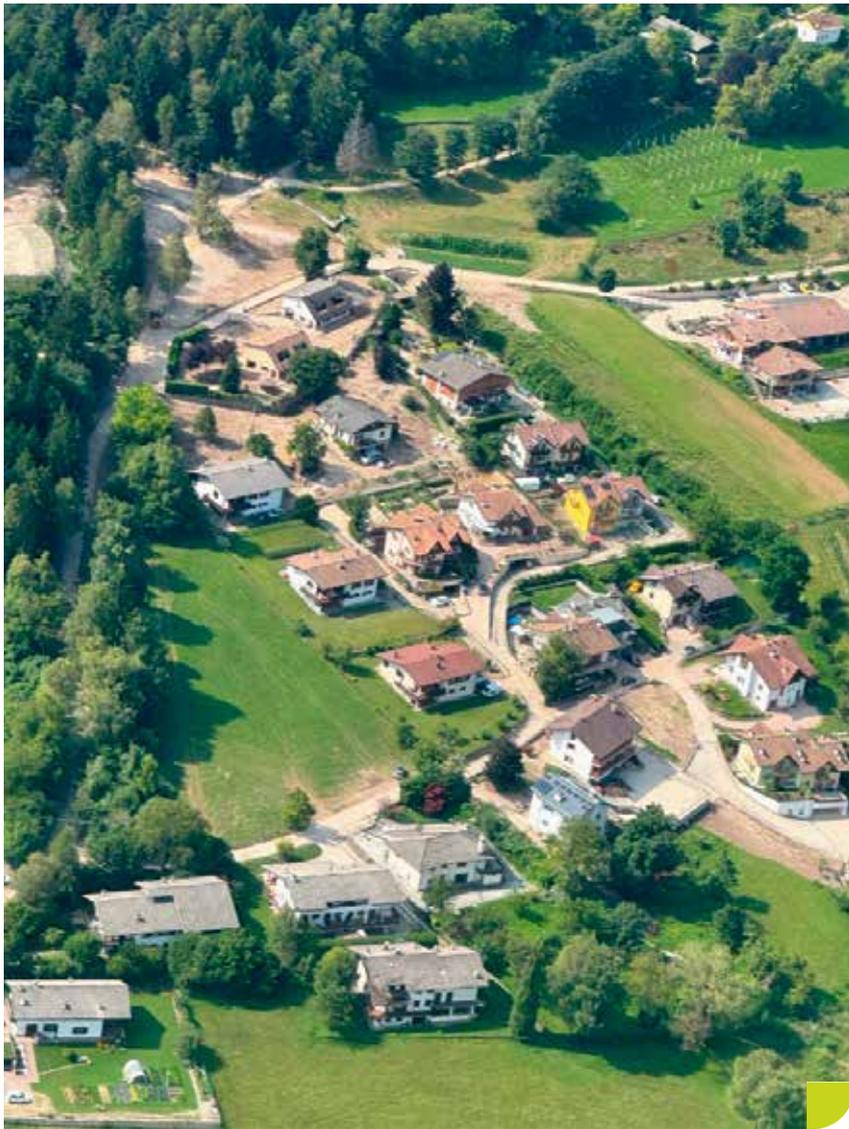
In circa 2 ore cadono 105 mm di pioggia che causano molte colate detritiche: quasi tutte le valli della Vigolana infatti (da Centa San Nicolò fino a Mattarello) scaricano a valle migliaia di metri cubi di materiale, fango e piante. Nella maggior parte dei casi le opere di mitigazione presenti (principalmente briglie filtranti) funzionano e quindi limitano i danni; ciò non succede a Vigolo Vattaro nella zona dei Prai dei Laresi. La colata, partita poco a valle quota 2000 metri, scende inesorabile oltrepassando la briglia costruita dal servizio Forestale nel secondo dopoguerra riversandosi in loc. Bersaglio provocando molti danni ad abitazioni, infrastrutture, strade e sottoservizi dell'intera zona.

Come sempre accade quando si verificano precipitazioni abbondanti o eventi estremi, un paio di squadre dei pompieri di Vigolo erano già sul territorio per controllare i punti e le località che storicamente possono causare problemi. In particolare una squadra stava salendo proprio in direzione Bersaglio per controllare, come consuetudine, caditoie, griglie ma soprattutto che non si fosse ulteriormente alzato il livello già alto della briglia sopraccitata situata poco a monte della strada forestale. Poche centinaia di metri a monte del campo sportivo, i vigili si sono letteralmente visti arrivare addosso fortunatamente solo la

"coda" della colata detritica e sono riusciti in maniera tempestiva ad indietreggiare con i mezzi evitando di essere travolti e trascinati a valle. Immediate sono state le comunicazioni di quanto visto e successo al comandante che, assieme a tutti gli altri vigili presenti, si è portato sul posto capendo immediatamente la

gravità dell'evento. Mentre 3 squadre, naturalmente a piedi, si recavano nella zona per invitare i residenti a salire ai piani alti e per accertarsi, per quanto possibile, dell'assenza di dispersi e/o feriti, una quarta squadra si recava a monte della zona colpita per verificare potenziali rischi ulteriori sia per i residenti che





per i soccorritori. Appurato che lentamente la frana si stava fermando ed, almeno a prima vista, non c'erano particolari ulteriori situazioni di pericolo, la priorità è stata quella di accertarsi in maniera scrupolosa che, specialmente nelle tre abitazioni più colpite e danneggiate ma successivamente nell'intera area, non vi fossero persone coinvolte. Vista l'inaccessibilità veicolare dell'intera zona, è stato deciso di non evacuare i residenti (operazione troppo lenta e quindi pericolosa da farsi a piedi) fino alla mattina successiva quando le strade, dopo una notte di lavoro con pale meccaniche ed escavatori, risultavano almeno in parte transitabili. Immediatamente è stato attivato il centro operativo comunale, vigili del fuoco volontari, geologo ed

amministrazione comunale in stretta collaborazione con servizio bacini montani, protezione civile, vigili del fuoco permanenti che si sono attivati per gestire l'emergenza e i tanti aiuti arrivati da tutta la provincia. Mentre le squadre dei vigili del fuoco e della protezione civile in collaborazione con ditte private e volontari si occupavano principalmente della pulizia (sia interna che esterna) e della messa in sicurezza delle abitazioni colpite e del ripristino della viabilità, il servizio bacini montani con l'aiuto di altre ditte private si è occupato del ripristino dell'alveo del rio Lavina Granda e dello svuotamento della briglia per poter garantire un bacino d'accumulo nel caso di un ulteriore evento importante (unica opera che può eventualmente evita-

re il ripetersi di una situazione simile). Altro fronte su cui ci si è mossi fin da subito è stato il ripristino, per quanto possibile, dei sottoservizi (acquedotto, fognature, acque bianche, luce, gas).

Indescrivibile l'aiuto ricevuto durante tutta la settimana successiva da tantissimi volontari e soprattutto dai corpi dei vigili del fuoco provenienti da tutta la provincia che, mettendo da parte impegni di lavoro e personali, a titolo gratuito si sono prodigati per aiutarci a superare questo momento di difficoltà. Sono questi i momenti che ci si rende davvero conto dell'importanza dell'intero sistema di protezione civile presente in Trentino e del volontariato in genere, unito al grande spirito di solidarietà che ci contraddistingue.

Nella speranza che eventi di questo tipo non si ripetano più e soprattutto che in futuro venga fatta l'adeguata manutenzione e pulizia alle opere di mitigazione (presenti e che verranno costruite in futuro) e certi di aver fatto tutto il possibile per cercare di dare aiuto e supporto ai nostri compaesani, ringraziamo davvero di cuore tutti i volontari (vigili del fuoco e non) che hanno permesso, in soli 7 giorni, di ripristinare l'intera area.

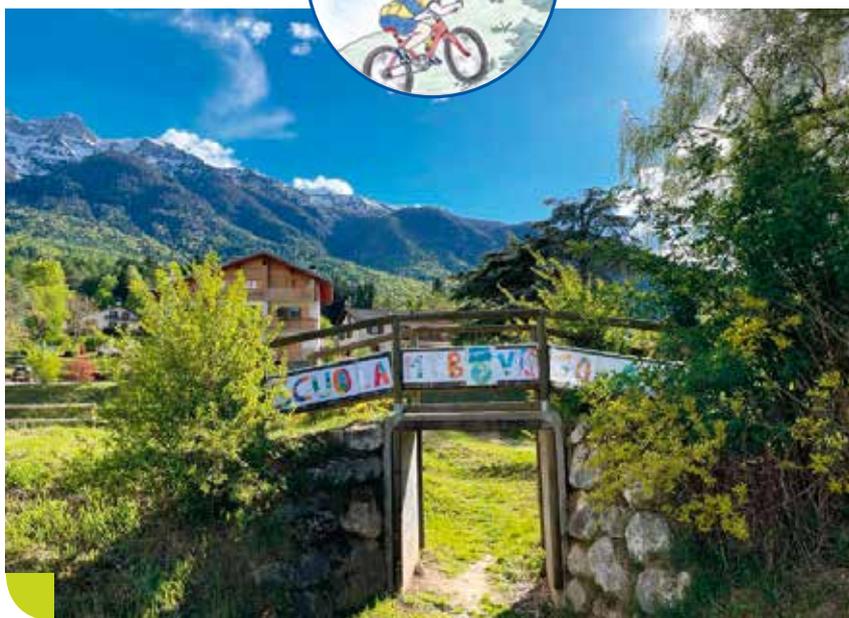
Per quanto riguarda altri interventi, fortunatamente il 2024, è stato un anno relativamente tranquillo. La nostra speranza è che la diffusione (non solo da parte nostra) delle buone pratiche e dei comportamenti da adottare per evitare situazioni di rischio e pericolo sia sempre meglio organizzata. Così che tutti possano capire l'importanza della protezione civile. Questo comprende anche i comportamenti di ognuno di noi. Ringraziandovi tutti di cuore anche per il continuo sostegno economico che ci garantisce, indispensabile per poter continuare la nostra attività ed essere in grado di avere attrezzatura all'avanguardia, cogliamo l'occasione per augurarvi un buon Natale e un Felice Anno Nuovo.

I vossi Pompieri

Scuola MTB Vigolana



Ventesimo... è sì, 20 anni di scuola mtb Vigolana, venti anni di corsi di primavera, di uscita per le famiglie del 2 giugno, di uscite durante tutta l'estate, di camp in giro per il trentino, di scoperta del territorio per i più piccoli e conoscenza degli angoli più suggestivi per i ragazzi più grandi e per gli adulti, poi raid con giri epici scavalcamenti impervi, lunghi traversi in quota discese su tornantini stretti che arrivano con valli verdi e rigogliose come quelle dello Zillertal. Insomma 20 anni di grandi soddisfazioni abbiamo visto crescere generazioni di ragazzi ormai uomini che ci incontrano e ci dicono "Te ricorder quella



volta..." credo che la bici sia un mezzo straordinario per vedere, scoprire, unire e ampliare amicizie, territori, culture e abbattere barriere che solo con il gruppo si riescono a superare...

Quindi voglio ringraziare chi in questi anni ha dato una mano in qualsiasi modo partendo dall'amministrazione comunale, agli sponsor ai volontari (indispensabili) a tutto lo staff che si è susseguito negli anni, alla mia famiglia che mi ha sostenuto e a tutti quelli che hanno pedalato con noi... Arrivederci al prossimo Anno e con l'avvicinarsi delle festività Buon Natale e felice anno nuovo.

Per Scuola MTB **Marco Bianchini**

Coro Vigolana

Coro e altri cori un'armata di voci in collaborazione

La musica corale ha una lunga e affascinante storia ma la sua vera magia si manifesta quando diverse formazioni corali si uniscono per creare una esperienza sonora unica. La collaborazione tra diverse realtà musicali arricchisce dal punto di vista musicale e crea anche grandi opportunità di scambio culturale ed artistico. Le molteplici diversità stimolano la creatività tra i direttori e i musicisti coinvolti e cantare insieme permette di scoprire nuove amicizie, creare legami durevoli tra le persone, abbattere le barriere culturali e geografiche.

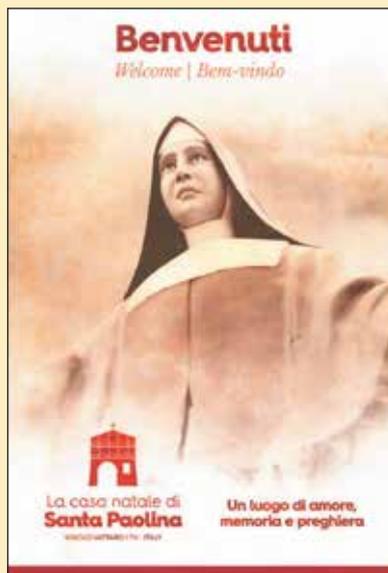
Viviamo in un mondo dove le differenze spesso separano, noi invece siamo convinti che la musica abbia il

potere di unire. Cantare insieme, non solo trasforma l'esperienza musicale ma, promuove i valori di inclusione e comprensione reciproca, cantare insieme insegna ad ascoltare, ad ascoltarsi l'un l'altro. Ogni nota diventa un messaggio di unità e armonia capace di risuonare ben oltre i confini di un palco o di una piazza. In quest'ottica ringraziamo il coro Ottava Nota, il gruppo vocale Just Melody e il Corpo musicale San Giorgio di Vigolo Vattaro che insieme a noi hanno organizzato e animato momenti di condivisione che hanno contribuito ad arricchire non solo noi musicisti ma anche il nostro pubblico.

Per il Coro Vigolana il Presidente **Michele Brunazzo**



Sembra impossibile, ma l'unica santa trentina, **Santa Paolina Visintainer**, è meno conosciuta in Trentino dove è nata che in Brasile, dove ha un altro record, quello di essere anche la prima santa brasiliana. Prova ne sia che il flusso di brasiliani, ma anche le persone di altre nazioni, che vengono a Vigolo Vattaro, paese natale di Santa Paolina, è in costante aumento e supera il numero degli italiani. Al fine di far meglio conoscere la vita e l'opera della santa, morta un'ottantina di anni orsono, su sollecitazione della Comunità delle Suore di Santa Paolina, e particolarmente della sua superiora suor Anna Tomelin, è stata costituita l'"**Associazione Santa Paolina**".



I soci fondatori sono poco più di venti, ma ad essi si sono già aggiunti molti altri. Nell'assemblea costitutiva è stato nominato il primo consiglio direttivo composto da: **Suor Anna Tomelin, Berlanda Michela, Bridi Carlo, Laich Francesco, Pacchielat Michela, Rigotti Franca** e **Zamboni Mauro**. Il consiglio, in base allo statuto, ha scelto i vertici dell'associazione. Presidente Carlo Bridi, vice presidente Francesco Laich, segretaria Franca Rigotti, tesoriere Michela Pacchielat.

Ora si apre la fase di proselitismo per le adesioni, ma nel frattempo il consiglio elaborerà una serie di iniziative finalizzate al raggiungimento degli scopi dell'associazione che vanno dal far conoscere la figura e l'opera di Santa Paolina nella triplice dimensione della catechesi, della liturgia e della carità. Ma saranno evidenziate anche le virtù tipiche di Santa Paolina, il senso profondo della famiglia, l'accoglienza solidale ai malati, ai poveri, ai sofferenti.

Saranno promossi anche pellegrinaggi alla casa natale della santa, pensiamo che a Vigolo di Nova Trento, dove è stato costruito un granaio di santuario a lei dedicato, arrivano più di un milione di persone all'anno essendo il paese dove la congregazione è nata. Ma l'associazione si pone anche lo scopo di sostenere sull'esempio di Santa Paolina, iniziative di auto sviluppo e opere di promozione sociale nei paesi dell'America latina e negli altri paesi dove la Congregazione è presente.

Infine promuovere e valorizzare, anche dal punto di vista storico e dell'accoglienza, il rapporto fra il paese natale di Santa Paolina e i luoghi dove ha realizzato la sua missione.

In questo momento l'associazione sta muovendo i primi passi, e conta moltissimo su un allargamento della base sociale. E' per questo motivo che invitiamo tutte le persone che si sentono attratte da questa donna, e dai suoi valori di grande attualità, a dare la propria adesione all'associazione.

La quota di adesione è modesta, 20 euro da versare sul conto aperto presso la Cassa Rurale Alta Valsugana.

IT08Y0817805579000014172496

Grazie

Vigolana in movimento

Domenica 26 maggio 2024, presso il parco di Bosentino - Altopiano della Vigolana si è svolta "Vigolana in movimento" una intera giornata dedicata allo sport, al movimento, alla creatività, al gioco e all'inclusione.

Un'intera giornata in cui ragazzini e famiglie hanno potuto provare le attività che le numerose associazioni presenti proponevano; dal calcio al curling, dalla mtb allo yoga, dalle arti marziali alla zumba e molte altre ancora. Non è mancato anche l'intrattenimento musicale ed un servizio di cucina per i presenti.

Al'interno della manifestazione, AsTriD OdV ha organizzato una "skarrozzata" ovvero un piccolo percorso da effettuare in carrozzina in cui erano presenti quelle piccole-grandi barriere architettoniche



di cui è disseminato il quotidiano di chi è costretto a muoversi su sedia a rotelle. Moltissimi dei partecipanti all'evento, principalmente bambini, si sono cimentati nella prova, alcuni l'hanno anche ripetuta più volte, divertiti dalla nuova esperienza. Anche attraverso l'aspetto ludico e un pizzico di competizione il messaggio è passato: gli ostacoli apparentemente insignificanti possono diventare barriere talvolta insormontabili per chi è costretto a chi ha mobilità ridotta.

Lo scopo di queste iniziative di sensibilizzazione è anche quello di seminare nei bambini, gli adulti di domani, lo spirito dell'inclusione e lo sbarriamento è un passo imprescindibile verso un mondo inclusivo. La strada è ancora lunga ma i tanti giovani che hanno voluto mettersi in gioco in questa giornata rappresentano un forte segnale che un futuro senza barriere potrà essere una realtà e non una utopia.

Andrea Tevini

Vicepresidente AsTRID OdV



GRUPPO ALPINI VIGOLO VATTARO

Quest'anno il Gruppo Alpini di Vigolo Vattaro ha aumentato il numero dei propri Associati di ben 9 unità, nonostante la dipartita di numerosi Soci Alpini "andati avanti", ed è riuscito come sempre ad adoperarsi per supportare le innumerevoli attività delle varie associazioni dell'Altopiano anche grazie all'aiuto fondamentale degli Amici degli Alpini.

In gennaio si è tenuta l'assemblea elettiva che ha riconfermato come capogruppo il sottoscritto Alpino Rech Alessandro.

Un notevole successo ha riscosso, come da tradizione, la Sagra di S. Valentino a Valsorda che si è tenuta il 18 febbraio, con la collaborazione del nostro Gruppo che ha preparato la pasta al ragù.

Il 12 maggio abbiamo partecipato all'Adunata Nazionale di Vicenza con una buona rappresentanza mentre il 19 maggio, con la collaborazione dei



ragazzi della scuola media, si è svolto il percorso della speranza con la contestuale raccolta fondi che è stata come sempre devoluta, con una piccola aggiunta da parte nostra, alla "L.I.L.T." di Trento.

La festa alla "Fontana dell'ors", prevista per il 18 agosto è stata spostata presso la nostra sede a causa della frana che ha interessato la zona; ciò nonostante ha avuto un'ottima partecipazione, con pranzo a base di polenta e porchetta; il 25 agosto abbiamo supportato la gara dei Vigili del Fuoco di Vigolo offrendo il rinfresco ai partecipanti. Il 13 ottobre, infine, abbiamo festeggiato assieme a numerosi compaesani, Soci ed Associazioni dell'Altopiano e alla presenza di tante Autorità politiche e militari, il 95° anniversario di fondazione del Nostro Gruppo. Erano presenti, tra gli altri, anche il Sindaco di Flero (BS) con una delegazione del Gruppo Alpini con il quale siamo gemellati ormai da diversi anni. Non posso dimenticare i "veci" alpini presenti, che sono stati premiati per la loro fedeltà al gruppo, tra i quali vogliamo ricordare i più anziani Lino Tamanini e Fabio Bailoni ai quali va il nostro ringraziamento per quanto fatto in favore della Comunità.

Un ulteriore ringraziamento va ai "nonni vigili", sempre presenti presso il polo scolastico per garantire sicurezza e vigilanza ai tanti alunni che frequentano le nostre scuole. Colgo l'occasione per ringraziare quanti ci supportano e si adoperano, in ogni forma, per mantenere alti i Valori che da sempre ci contraddistinguono, con la speranza che il senso di fratellanza, amicizia e disponibilità verso le altre persone sia sempre più esteso, consentendoci di dividerlo, sempre e comunque, con chi ci circonda. Viva gli Alpini!

Il Capogruppo **Rech Alessandro**

Jarlang

La solidarietà attorno alla scuola

Dal 21 dicembre 2022 al 12 gennaio 2023 un gruppo di 5 ragazzi, soci di Solidarietà Vigolana, hanno intrapreso un viaggio in Nepal a scopo di volontariato, nello specifico per definire i preventivi per il miglioramento delle condizioni di una scuola nel villaggio di Jarlang. L'idea nasce da un'esperienza precedente nella quale erano stati fatti dei lavori sempre con il fine di migliorare le condizioni di vita degli abitanti di un altro villaggio, nello specifico la costruzione di un piccolo acquedotto a Junghe Khola. Per finanziare questo progetto abbiamo deciso di buttarci nel mondo digitale, creando una campagna di crowdfunding, ideata e gestita con il contributo e supporto di ManagerNoProfit. Il finanziamento ci serviva a migliorare l'insostenibile situazione che vedeva solamente due bagni, in cattive condizioni, disponibili per un centinaio di persone.

La campagna di raccolta fondi è andata a buon fine. Esattamente un anno dopo orgogliosamente possiamo dire di avercela fatta! Dobbiamo ringraziare tutte le persone, del territorio e non, che hanno creduto al progetto **"Nepal. Aiutare i bambini nella loro scuola è possibile!"**. È grazie a loro che siamo riusciti a dare concretezza alle nostre intenzioni. Nello specifico il progetto preventivato consisteva nella costruzione di sei nuovi bagni con annessi lavandini. Come potete vedere nelle foto allegate è stata eretta una costruzione coperta per i sei bagni e nel piazzale adiacente sono stati ricavati 4 lavandini. In questi mesi scolastici gli scolari si impegneranno ad abbellirne i muri con colori ed altri elementi artistici. Il progetto doveva concludersi qui, ma fortunatamente i soldi raccolti con la campagna di crowdfunding sono stati molti di più rispetto all'obiettivo economico che avevamo bisogno. Abbiamo raggiunto la cifra di € 12.521,15. Per questo abbiamo avuto la possibilità di amplificare il nostro aiuto attraverso il finanziamento di nuove aule scolastiche! È bello sapere che la solidarietà per la comunità di Jarlang può continuare. Siamo tutti orgogliosi di essere artefici nell'ampliamento di una scuola per una comunità che ne ha bisogno. È una struttura molto semplice, è vero, ma funzionale per dare la possibilità ad un'intera comunità di avere un futuro nella loro terra. I lavori procedono, noi continueremo ad informarvi con i prossimi progetti in arrivo.



I bambini della scuola di Jarlang

SOLIDARIETÀ LOCALE: Coinvolgere la comunità in una rete di solidarietà

Darsi una mano reciprocamente. Vivere in una comunità è anche - soprattutto - questo.

La nostra associazione negli anni ha lavorato e sta lavorando in zone del mondo critiche, nazionali e internazionali. Da alcuni anni però abbiamo iniziato ad operare anche "sul nos" con intenzioni specifiche che hanno dato vita a "solidarietà locale", un progetto che lavora su più fronti: dalla raccolta di viveri, al pagamento di bollette e mutui. Per quanto riguarda la parte alimentare e beni di prima necessità vogliamo ringraziare tutte quelle persone che quotidianamente nell'anonimato donano cibo nei vari punti di raccolta siti nei negozi sparsi sul territorio. È anche grazie a voi che la solidarietà può continuare.

Successivamente alla vostra donazione, rispettando rigorosamente la privacy, ogni settimana ci impegniamo nel ritirare le varie donazioni, smistarle ed equamente ridistribuirle a chi ne ha bisogno. Siamo orgogliosi di questo progetto, perché è riuscito a coinvolgere in una rete di solidarietà la propria comunità, dove ci si dà una mano.

Questo e tanti altri bei progetti ven-



I bagni praticamente conclusi e l'inizio dei lavori delle nuove aule

gono trainati dallo spirito di volontariato. Certo, costa tempo fatica, ma fa anche bene al cuore.

Per chi fosse interessato rinnoviamo il nostro invito alla partecipazione delle nostre attività.

Entra a far parte anche te di Solidarietà Vigolana! Fare del bene fa stare bene insieme!

*Il Direttivo
Walter Bianchini*



Gruppo Grotte SAT VIGOLO VATTARO



Negli ultimi anni, sul nostro Altopiano ed in particolare a Vigolo Vattaro, sono "arrivate" diverse persone, anche per questo vogliamo ricordare chi siamo e cosa facciamo.

La nostra è una delle 82 sezioni della S.A.T. Centrale, anch'essa una sezione del C.A.I. Nazionale. I soci in tutto il trentino sono oltre 28.000, mentre la nostra sezione ne conta oltre 200.

Gli scopi che si prefigge da Statuto sono: la tutela dell'ambiente, la promozione dell'alpinismo, la conoscenza e lo studio delle montagne, ed il sostegno alle popolazioni di montagna con la solidarietà.

La S.A.T. con i suoi 35 rifugi e 15 bivacchi garantisce l'ospitalità in quota sulle montagne del Trentino. Sono 5.500 i km di sentieri che mantiene costantemente in salute occupandosi di segnaletica (anche bacheche), di pulizia e manutenzione annuale.

La nostra sezione nacque come Gruppo Grotte nel 1976 come sottosezione di Centa San Nicolò, poi divenne sezione vera e propria allargandosi non solo all'esplorazione delle grotte; ma anche a tutte le attività alpinistiche, ambientali e alla tutela del paesaggio come da Statuto generale.

Attualmente la nostra sezione è composta anche da un ristretto ma forte gruppo di speleologi che in questo periodo si stanno prodigando assieme a pochi altri gruppi per l'esplorazione della grotta più



profonda del Trentino, l'abisso del Laresot in val d'Ambiez. Fino ad ora arriva oltre i 1000 metri di profondità rispetto al punto d'ingresso, e ci sono buoni segnali che possa continuare! Non tutti riescono a capire, ma "entrare" in un posto dove non è mai stato nessuno, guardarsi in giro, pensare, è una cosa indecifrabile!

L'attività "normale" del nostro gruppo si divide su diversi fronti: la pulizia dei sentieri con il rinnovo della segnaletica, la manutenzione dei sentieri rovinati, la posa di bauche alla partenza dei sentieri della nostra zona, l'organizzazione di gite sia in alta montagna che a media montagna, momenti sociali quali ritrovi con filmati con ospiti, feste di primavera, castagnate, cene sociali, e si occupa anche di tenere conferenze sul cambiamento climatico in particolar modo del nostro territorio.



Dal 1981 (tranne un anno causa covid) viene organizzata una gara di corsa in montagna con l'intento di ricordare tutti i nostri amici che ci hanno lasciato, intitolata all'inizio "trofeo Gigi Giacomelli", poi "Gigi e Fabio", poi negli ultimi anni "Una Cima per gli Amici".

Nell'arco di questi quasi 50 anni, ci fu un periodo in cui si voleva "sfruttare" a tutti i costi la montagna vicino a Trento, infatti la Vigolana fu messa nel mirino per cercare di "valorizzarla" specialmente alle quote più alte, per fortuna ma anche per merito di persone lungimiranti, questo non è accaduto!

Ma ora sorgono problemi diversi, il cercare sempre qualcosa di nuovo, di estremo, di non convenzionale; che porta, anche ampliato dai social media e dalla promozione turistica, a far salire sulle montagne sempre più persone che hanno poco a vedere con l'alpinismo o l'escursionismo. Ci salgono in moto, in bici, con scarpe non adatte anche l'inverno, a volte senza allenamento e senza vestiario adatto.

La Vigolana in modo particolare, anche solo con i suoi 2150 metri di quota, a volte non è proprio così semplice come potrebbe apparire a chi non la conosce. Proprio per questo, il Bivacco della Madonnina fu costruito (come tutti i bivacchi) per dare rifugio a persone in difficoltà in quota o per fungere da "campo base" per gli arrampicatori. Ora purtroppo ha perso il suo prezioso ruolo iniziale, negli ultimi

anni è un luogo che viene utilizzato in maniera impropria rispetto alla sua natura di bivacco e riparo di emergenza, viene travisata la sua funzione da persone che non conoscono l'essenza della montagna e vi si recano per poter far festa lontano da possibili controlli e occhi indiscreti, e senza pagare nulla. Il "dormire" in un bivacco concepito per 6/8 persone in 20/25, con anche altri all'esterno nelle tende, in una zona in cui il trasporto di qualsiasi bene è difficoltoso, porta al risultato che quando tutti se ne sono andati rimangono le immondizie e le deiezioni sui sentieri limitrofi.

In maniera minore e in un contesto diverso, anche al Bivacco Bailoni sulla Marzola accadono purtroppo situazioni analoghe (tutti e due sorgono sul nostro territorio comunale). Tutti noi riponiamo le speranze per un futuro roseo nei giovani, ed è per questo che ci piacerebbe che si avvicinasero alla montagna in modo equilibrato e naturale. Sarebbe bello far nascere un "gruppo giovani" anche nella nostra sezione!

Proprio per questo, abbiamo organizzato un corso di introduzione alla speleologia, anche con l'intento di incentivare questo tipo di alpinismo e per dare man forte agli speleologi attuali.

L'auspicio del direttivo attuale, composto in maggior parte da giovani, è quello di riuscire a coinvolgere il maggior numero di persone residenti sul nostro Altopiano, con quegli scopi citati sopra, ma anche con altri che possono essere sociali, divulgativi, sempre a tutela del nostro territorio che, come purtroppo abbiamo visto anche recentemente, non è immune da eventi climatici disastrosi.

Vi aspettiamo per partecipare alle nostre attività, per proporre, per fare...

Il Direttivo
Excelsior!



Gruppo SAT CENTA SAN NICOLÒ

Anche per questo 2024 siamo alle battute finali, le ultime attività, i bilanci. Il programma per quest'anno è stato svolto interamente, con l'aggiunta di qualche serata cinema, Festa delle Associazioni e presentazioni dei libri: Sacre Vette, le guide di Luciano Navarini, "Like a skinny ant" di Alessandro de Bertolini. Abbiamo iniziato l'attività con un corso sulla sicurezza in montagna in inverno e con una uscita per l'utilizzo pratico dell'Artva, la pala e la sonda. Abbiamo terminato con la festa per san Nicolò in sede per i bambini dell'asilo di Centa. Nel mezzo tutto il resto dell'attività: 5 gite sociali, l'assemblea elettiva che ha espresso l'attuale consiglio direttivo, la Giornata Ecologica, nostra tradizione da più di 40 anni e partecipata dal gruppo di Alpinismo Giovanile, il Trofeo Casarota Livio Ciola, la tradizionale maccheronata. Il ricordo di Livio Ciola con le stesse modalità dello scorso anno, molto apprezzato soprattutto dai coetanei di Livio, con la partecipazione del corpo bandistico di Caldonazzo e con successivo pranzo all'albergo Sindech. La collaborazione con i castanicoltori in occasione della Festa della Castagna, con l'organizzazione da parte nostra del Trekking della Castagna, il cui percorso ha attraversato le frazioni basse di Centa. Alla frazione Wolfi dimostrazione della produzione di scandole e degustazione di tisane e prodotti



La torta per il 65° compleanno della nostra sezione Sat e i soci fondatori.

naturali. Poi attraverso la frazione Paldaofi alla frazione Valle con la degustazione di diversi tipi di formaggi del caseificio di Lavarone e dell'apprezzatissimo vin brulè, visto l'acquazzone che aveva imperverato poco prima. Alla frazione Doss degustazione dello strudel e del succo di pera dell'agritur Martinelli. Alle frazioni Valle e Fontani ha esposto le proprie opere Mariarosa Pradi, creando un'atmosfera magica. La camminata è finita all'Area Feste di Centa con un buon piatto caldo di "orzet" e caldarroste. Nell'arco dell'anno non sono poi mancate le collaborazioni con APPM e Caleidoscopio del nostro gruppo di Alpinismo Giovanile, in aggiunta alla propria attività.

Attualmente ci sono 32 ragazzi iscritti, con 2 accompagnatori titolati e 4 sezionali.

Un'ultima iniziativa, molto apprezzata, è stato il 65° di fondazione della nostra sezione Sat, festeggiato il 30 giugno a cui hanno partecipato i soci fondatori: Germano Martinelli, Pio Martinelli, Lorenzo Gremes, Rino Ciola, Luigi Conci, Sergio Campregher e Guido Martinelli per mezzo della figlia Paola. A loro è stato consegnato un ricordo dal nuovo presidente di Sat Centrale Cristian Ferrari, socio della nostra sezione da molti anni.

Augurandoci che anche l'ormai prossimo 2025 sia carico di soddisfazioni, auguriamo a tutti Buon Natale e un Felice Anno Nuovo.

Circolo Pensionati e Anziani San Rocco VIGOLO VATTARO

Il Circolo San Rocco pensionati e anziani di Vigolo Vattaro compie quest'anno trent'anni dalla sua costituzione e continua, con impegno, la propria attività offrendo ai propri soci un ventaglio di proposte che possano rispettare i loro gusti e, al contempo, essere in sintonia con gli obiettivi che il Direttivo si è posto: stare insieme per creare socialità, essere luogo di accoglienza, stimolare nuovi interessi e nuove conoscenze.

Per concretizzare questi scopi, il calendario che esce ogni mese si è arricchito di varie iniziative: gite, passeggiate, pranzi o merende, corsi di ginnastica con due livelli di difficoltà, corso di computer, conferenze mensili sulla salute, laboratori che vanno dall'allestimento di balconi fioriti alla confezione di addobbi natalizi, pasquali e autunnali, pomeriggio con gioco delle carte o karaoke. Infine, la stesura della strenna, in cui vengono raccolte testimonianze, documenti, fotografie e racconti del nostro territorio, affinché certi ricordi non vadano perduti, ma rimangano come strumenti importanti, come testimoni del tempo che possono aiutarci a comprendere meglio il nostro presente.

Iscriverti al nostro Circolo non significa, quindi, sentirsi anziani, ma *collaborare a creare comunità*, sentendosi parte attiva e propositiva. Per questo, aspettiamo chi ha voglia di condividere con noi qualche attività e, ovviamente, chi è disposto a darci una mano a realizzarle.

Grazie a tutta la comunità.

Cinzia Tamanini

SCOUT CNGEI di Calceranica al Lago

Buongiorno Altopiano della Vigolana!

Siamo gli scout CNGEI di Calceranica al lago! Con la nostra associazione laica, dal 1997, forniamo attività educative a ragazzi e ragazze del territorio tra gli 8 e i 19 anni. Come facciamo? Attraverso il lavoro appassionato dei nostri volontari adulti (i Senior), che basandosi sul metodo educativo scout si impegnano tutto l'anno per organizzare avventure all'aria aperta da far vivere ai nostri giovani. Se già ci conoscete o ancora non sapete chi siamo, sappiate che d'ora in poi potrete seguire le nostre news anche sul notiziario comunale!

L'estate appena conclusa è stata ricca di eventi, ecco i principali. Dal 30 luglio al 10 agosto abbiamo realizzato a Geroli di Terragnolo il Campo di Sezione, un campo estivo cui hanno partecipato contemporaneamente tutti i nostri iscritti, Lupetti e Lupette (8-12 anni) del

Branco, Esploratori ed Esploratrici (12-16 anni) del Reparto, Rover (16-19 anni) della Compagnia. Il campo è stato organizzato a tema antica Grecia con attività ambientate, fuochi di bivacco, grandi giochi entu-

siasmanti grazie all'impegno dei nostri Capi (gli educatori diretti), di tutti i Senior, ed alla partecipazione dei nostri ragazzi. Hanno partecipato in media 70-80 persone ed è stato un evento importante per noi:



era dal 2016 che non ne organizzavamo uno! Circa in contemporanea, tre nostre Rover, Leni, Serena e Allegra hanno partecipato tra il 22 luglio ed il 2 agosto ad un importante campo internazionale scout, il Roverway, che in questa edizione è stato organizzato a Stavanger in Norvegia. A questo evento ha partecipato anche una nostra Senior, Emanuela, che ha fatto parte dello staff di una grande organizzazione internazionale, WAGGGS, che lì ha tenuto numerose attività educative. La Compagnia ha inoltre organizzato la propria Estate Rover in Liguria (La Spezia, Sori, Genova) all'inizio di settembre: le avventure non sono mancate, anche il rientro con lo sciopero dei trasporti che ha permesso di testare le skills organizzative (nulla spaventa i nostri Rover!). Domenica 13 ottobre abbiamo iniziato le attività associative con la festa di apertura di Sezione, ai prati del torrente Centa. Come da tradizione abbiamo svolto i passaggi, formato le nuove unità, ci siamo caricati di entusiasmo ed augurati il buon inizio di attività. Il 2024/25 è un anno di cambiamento per i no-



stri Capi e per la nostra dirigenza. Dopo diversi mandanti hanno terminato il loro incarico come Presidente e Commissario, Paolo e Claire, e ci teniamo molto a ringraziarli per aver guidato la nostra Sezione con impegno e dedizione anche attraversando il complicato periodo della pandemia. Con l'occasione sono stati consegnati importanti riconoscimenti associativi: l'Encomio solenne è stato consegnato alla nostra Capo Reparto Ilaria, la Medaglia

di 3° grado a Marco e in un commovente momento la Medaglia di 2° grado a Paolo.

E ora tante attività ci aspettano e siamo solo all'inizio! Un grande Buona Caccia a tutta la nuova dirigenza, in particolare ai nuovi Presidente e Commissario, Elisa e Nicolò, ai nostri Capi e a tutti i Senior.

Seguiteci sui nostri canali social:

FB: Scout CNGEI Calceranica al Lago

Instagram: Cngei.calceranica



// Perché fai ginnastica artistica?" Abbiamo fatto questa domanda ad alcuni dei 120 atleti e atlete di 4Gym Vigolana, che hanno dai 3 ai 14 anni. Ecco cosa ci hanno risposto. • Perché..... mi piace! Guarda! (M. 6 anni, fa una piroetta e un salto, vuole farci capire che la gioia che prova non si può descrivere a parole) • Perché è bello (con una mano tocca il body

luccicante che indossa) e ho quasi imparato a fare la ruota (M. 7 anni) • Io vorrei diventare come le ginnaste che ho visto in televisione alle Olimpiadi (A. 7 anni) • Io faccio ginnastica perché è bello, perché gli elementi sono belli da fare e anche da vedere (S. 9 anni) • Perché è la mia passione, mi aleno sempre anche a casa o dove c'è un prato (A. 9 anni) • Fare ginnastica

artistica mi ispira e in palestra mi sento come a casa (N. 9 anni) • Perché mi diverto tanto con le mie amiche, soprattutto quando ci sono le gare e facciamo il tifo al nostro gruppo! (M. 9 anni) • Perché quando ho scoperto che non era solo per ragazze ma che c'era il gruppo maschile, questo sport è diventato il mio preferito (G. 9 anni) • Faccio ginnastica per migliorarmi a livello

sportivo e ottenere dei risultati (A. 10 anni) • Perché realizzare gli elementi mi dà soddisfazione e quando riesco a saltare in alto la sensazione di essere in aria è stupenda (V. 12 anni) • Perché quando faccio ginnastica non penso alla scuola, penso solo all'esercizio che devo fare, mi sento concentrata sul mio corpo e quindi libera e felice. E' il mio antistress! (S. 12 anni) • Per-

ché punto in alto, sarebbe un sogno poter partecipare alle Olimpiadi (S. 12 anni) • Perché mi dà tanta soddisfazione allenarmi alle parallele (T. 12 anni) • Faccio ginnastica da sempre; da piccola non stavo ferma un secondo e allora mia mamma mi portava in palestra. Ora di questo sport amo la potenza (H. 12 anni) • E' la mia passione fin da quando ero piccolo (A. 14 anni) Questi ragazzi ci

hanno dato conferma che praticare ginnastica, così come altri sport, ha un grande valore educativo, sociale, di salute e di benessere. Le istruttrici, le assistenti e tutti i volontari di 4Gym Vigolana augurano ai piccoli atleti e atlete di crescere felici con la ginnastica artistica!

Per informazioni:
4gymvigolana@gmail.com



SCHÜTZENKOMPANIE VIGOLANA

Anche nel corso dell'anno che sta volgendo al termine, la Schützenkompanie Vigolana "Alois Zimmerer" ha aumentato i momenti e le iniziative di presenza sul territorio al fine di diffondere la cultura e la storia, nel nostro territorio comunale e per estensione nel territorio dell'Alpe Cimbra, cui aderiamo. Pertanto pensiamo possa essere utile evidenziare una piccola parte delle nostre presenze: in Alpe Cimbra per la BravaPart in rappresentanza del nostro comune, in Lessinia per la Festa dei Cimbri per via dell'appartenenza Cimbra della Vi-

golana che fa parte del così detto corridoio germanico. Sempre quali testimoni attivi della nostra zona,

citiamo alcuni dei tanti appuntamenti in cui eravamo presenti: alla festa per la Chiesetta Alpina a Fon-





il Brasile. Sempre nell'ottica di promozione della cultura e del nostro territorio, abbiamo organizzato diverse escursioni aperte a tutti che hanno toccato varie fortificazioni della nostra zona, escursioni che abbiamo svolto nel corso dell'inverno, della primavera ed in estate; sempre in ambito di storia e Grande Guerra abbiamo consegnato le foto storiche alla malga Parisa scattate prima del conflitto. Ovviamente non sono mancati momenti goliardici e di svago. Quale secolare voto al Sacro Cuore di Gesù anche quest'anno abbiamo "acceso" una croce luminosa sulla cima del Doss da Bugo. Tutta la nostra attività ha dato visibilità alla nostra associazione, che è cresciuta numericamente, con l'ingresso di molti nuovi membri tra cui diversi giovanissimi diciottenni. Molte sono state le iniziative di volontariato che abbiamo svolto nel nostro comune, ma per le quali poniamo un doveroso e garbato silenzio nel rispetto di chi ha ricevuto il nostro aiuto.

do Grande, al 40° del Battaglione in Val d'Ega, al ricordo di tutti i caduti della Grande Guerra nel Lagorai a Molina di Fiemme, alla tumulazione dei Caduti di cima Cady, all'elezione di Sissi, alla benedizione del nuovo mezzo polisoccorso dei VVFF di Centa, la partecipazione al PicNic Solidale ma sopra tutti l'importante riconoscimento con l'invito da parte della città di Innsbruck per le celebrazioni in onore di Andreas Hofer. La nostra compagnia si è occupata di organizzare vari eventi culturali come la serata in cui l'Onorevole Mauro Ottobre ha spiegato le ragioni giuridiche che legano la Speciale Autonomia della provincia di Trento allo Stato Austriaco, che esercita una tutela internazionale a nostro favore, e la proiezione del documentario sull'emigrazione della nostra zona (partendo da Santa Paolina) verso



www.schuetzen.it

SCHÜTZENKOMPANIEVIGOLANA "AloisZimmerer"

Per chi avesse piacere e/o curiosità di conoscerci, la Schützenkompanie Vigolana ha sempre le porte aperte presso la nostra sede di Vigolo Vattaro.

in fede Capitano/Hauptmann cell. +39 347 2856779

Gruppo Anziani e Pensionati BOSENTINO

Intensa anche in quest'anno, che sta volgendo al termine, l'attività del Gruppo Anziani e Pensionati di Bosentino. Durante tutto l'anno i sono susseguiti i giovedì pomeriggio in sede conditi da tanta voglia di stare insieme in serenità. La voglia di stare assieme è tanta che ci incontriamo anche la domenica, dopo la Messa, per un caffè in compagnia. Come da tradizione, l'ultimo giovedì del mese festeggiamo i compleanni con merenda, torta e canti accompagnati da chitarra e fisarmonica. Abbiamo, inoltre, aiutato ad abbellire il paese aderendo al progetto "Beni comuni" che ci ha visti curare rose, fioriere, gerani ed aiuole lungo le vie e le piazze di Bosentino. Siamo stati felici di collaborare con le altre associazioni per la festa di Carnevale e per la Zena da Bosentin a Migazon. Il 17 maggio abbiamo invitato i gruppi anziani dell'Altopiano e dei paesi vicini al Feles per la Santa Messa, seguita da un buon piatto "de orzet" e "smacafam". Grande è stata la partecipazione con soddisfazione nostra e di tutti i convenuti. Il 26 maggio abbiamo organizzato la festa per i principali anniversari di matrimonio, cui hanno partecipato ben 12 coppie di sposi che hanno ricordato dai 10 ai 60 anni di vita assieme. Il 6 giugno siamo andati a visitare l'interessante Museo "Per via" a



Pieve Tesino dove due brave guide ci hanno illustrato la vita degli ambulanti tesini che portarono i loro prodotti, soprattutto stampe, in tutta Europa e non solo. Ora stiamo organizzando una castagnata in sede, parteciperemo con uno stand ai Mercatini di Natale e ci ritroveremo per il tradizionale pranzo natalizio al Palazzetto, con lo sguardo già teso alle attività del prossimo anno, sempre rivolte al piacere di stare tutti assieme, per socializzare e partecipare attivamente alla vita del nostro paese.

Bosentino, 16 ottobre 2024

Gruppo Anziani e Pensionati Bosentino



Il senso e significato delle alleanze nel percorso oncologico

L'associazione Pronti Qua, che si occupa di supportare malati di tumore cerebrali e loro familiari, è nata a dicembre 2019 in memoria di Roberto Bonvecchio, è stata voluta dalla sua famiglia e il nome non è stato scelto a caso: Roberto rispondeva così al telefono "pronti qua" a sottolineare il fatto che in caso di bisogno lui c'era. E nello stesso modo, in caso di bisogno, l'associazione vuole esserci. Il modo migliore di esserci è assieme, per questo è stata creata **Bussolà, riferimenti utili nel percorso oncologico**, una alleanza tra varie associazioni che si occupano di tumori. Bussolà nasce dall'esperienza di sei soci fondatori - Pronti Qua, Lilt Trento, Lotus – oltre il tumore al seno, Fondazione Hospice Trento, Cooperativa HandiCREA, Le Ali della Coccinella, a cui si è unito Weink Social Lab - che ogni giorno incontrano i malati di tumore e i loro familiari: disorientati, frastornati, sempre alla faticosa ricerca di soluzioni, supporto e servizi non così facilmente intercettabili.

Bussolà ha scelto di realizzare il portale online, www.bussolatrentino.it per diventare più fruibile, grazie anche alla forte digitalizzazione della popolazione. Le tecnologie stimolano una ricerca veloce, semplice, immediata: ascolto, logistica, orientamento informativo, riabilitazione, supporto burocratico sono le cinque categorie in cui sono inseriti i singoli servizi. Sempre nell'ottica delle alleanze venerdì 11 ottobre c'è stata La **"Camminata in Rosa – un po' di rosa per via" in Vigolana**, che si innesca in Ottobre in Rosa, un'iniziativa promossa dalla LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla prevenzione del tumore al seno.

Quest'anno la camminata ha coinvolto non solo Lilt, ma anche Pronti Qua, e ha visto la collaborazione di Alpini, Vigili del Fuoco, Gruppi Anziani, Pergrènè, il Coro parrocchiale di Centa San Nicolò, Zampa Amica e anche le ragazze del volley di USD Vigolana, oltre a Vigili Urbani e Carabinieri.

Tante le persone che hanno partecipato, è stata un'opportunità per unirsi in una passeggiata immersi nella natura, indossando il colore rosa, simbolo di questa causa, che è diventato il colore di tutti quelli che affrontano un percorso oncologico: camminare assieme è un ritorno alla comunità, al fare due chiacchiere, al conoscersi e riconoscersi di nuovo.

Molto partecipato, sia a livello informativo che emotivo, il momento di scambio con la squadra di professionisti che lavorano nella Breast Unit dell'Ospedale di Trento. L'importanza dello stile di vita e della prevenzione, le possibilità offerte dalla diagnosi



precoce, le cure sempre più mirate, il tasso di sopravvivenza che aumenta, l'attenzione alla qualità della vita e soprattutto l'umanizzazione di una medicina che torna a guardare alla persona prima che alla malattia: un altro momento che fa capire l'importanza delle alleanze.

Ha ben sintetizzato Nadia Martinelli, assessora alle Associazioni locali, Volontariato, Pari Opportunità ed Istruzione del Comune Altopiano della Vigolana *«L'idea della camminata ha più motivazioni, è un messaggio anche di benessere perché il movimento fa bene, è un modo per unire tutto il territorio della Vigolana e l'idea di passare attraverso i paesi serve anche a creare curiosità, cercando di sensibilizzare le persone e fare in modo che si avvicinino a questo argomento.»*

Roberta Casagrande
Pronti Qua



INIZIATIVE AUTUNNO 2024

DELLA FONDAZIONE CASSA RURALE ALTA VALSUGANA

SIAMO CRAV: LE NOVITÀ

Con l'autunno ripartono le varie iniziative della Fondazione Cassa Rurale Alta Valsugana. Tra questo segnaliamo il servizio operativo a Levico nell'ambito del progetto Occhio alla salute gestito dalla dottoressa Roberta Garuti, medico chirurgo specialista in geriatria e gerontologia. Il servizio è offerto su appuntamento il terzo giovedì del mese, due turni ad ore 16.30 e ad ore 17.15 telefonando al numero: 0461 706 464, esclusivamente il lunedì dalle 9.30 alle 10.30 (richiesta di contatto con: UFFICIO SEGRETERIA int. 901 – 902).

Rimangono sempre attivi tutti i servizi legati alla salute (visite cardiologiche con elettrocardiogramma, glicemia, pressione, prevenzione urologica, valutazione fisiatrica, saturazione, misurazione del peso, consiglio medico) a Levico e negli altri ambulatori di Pergine, Sant'Orsola, Fornace e Canale.

Ripartono anche i nostri corsi di lingua di spagnolo, francese, inglese, tedesco, giapponese ed arabo, tutte le informazioni e i contatti sono disponibili sul sito www.siamocrav.it.

Da novembre con il mese di educazione finanziaria partirà anche la Academy Alta Valsugana, incontri informativi aperti a tutti e workshop che ha come obiettivo quello di aiutare ad imparare concetti nuovi e scoprire nuovi strumenti per migliorare le proprie capacità e raggiungere i propri obiettivi. Un programma ricco di incontri. Nove mesi costellati di appuntamenti. Ogni mese sarà dedicato ad un tema diverso. Quest'anno il percorso prevederà numerosi laboratori pratici.

A grande richiesta tornerà anche l'iniziativa Incassa l'Arte l'appuntamento fisso ogni ultimo venerdì del mese con concerti ed esibizioni musicali nella cornice di Salone Jellici a Palazzo Tomelin. L'iniziativa amplifica e include nella pianificazione degli appuntamenti, non solo quelli musicali ma anche le altre sue forme: teatro, pittura, danza, arte e spettacolo. Sempre nel contesto arte la Fondazione ha organizzato un evento dedicato alle scuole, uno spettacolo rivolto all'impegno civile dal titolo significativo la XII Donna scritto ed interpretato dalla giornalista ed attrice Angela Iantosca.

Una importante novità poi riguardo gli spazi di co-working in particolare lo spazio di Levico che da via Dante Alighieri si è spostata in via Avancini, uno spazio più ampio che prevede anche un comodo parcheggio per garantire un servizio sempre più funzionale ai professionisti ed imprenditori del territorio.

INFO E CONTATTI

Referente Ilaria Petrone | +39 347 355 0511

Mail | info@fondazionecrav.it

Sito | [Home \(fondazionecrav.it\)](http://Home.fondazionecrav.it)

LINK UTILI

MUV Lagorai | Mountain University Village

[MUV \(fondazionecrav.it\)](http://MUV.fondazionecrav.it)

[MUV Lagorai - Mountain University Village - YouTube](#)

AVSV | Alta Valsugana Smart Valley

[Lo spazio di coworking vicino a te! | Alta Valsugana Smart Valley](#)

SiamoCRAV | Il portale delle iniziative per i Soci di Cassa Rurale Alta Valsugana

[Il sito per i soci della Cassa Rurale Alta Valsugana \(siamocrav.it\)](#)

ACAV | Academy Alta Valsugana

[ACADEMY ALTA VALSUGANA - Cassa Rurale Alta Valsugana \(cr-altavalsugana.net\)](http://ACADEMY.ALTA.VALSUGANA-CassaRuraleAltaValsugana(cr-altavalsugana.net))

Portale Elargizioni | A sostegno della valorizzazione del nostro territorio

[Gestione Elargizioni \(cooperazionereciproca.it\)](#)



Comune di Altopiano della Vigolana

**L'Amministrazione comunale dell'Altopiano della Vigolana
promuove la XXXVII edizione del Concorso letterario**



Regolamento del concorso

- 1** Il presente Regolamento disciplina il concorso "La fiaba o il racconto di Natale"
- 2** Il tema del concorso consiste nella creazione di una fiaba o di un racconto che abbia per tema centrale la festività del Natale.
- 3** La partecipazione al concorso è totalmente gratuita e aperta a tutti/e. Ogni concorrente può partecipare con un solo testo inedito,

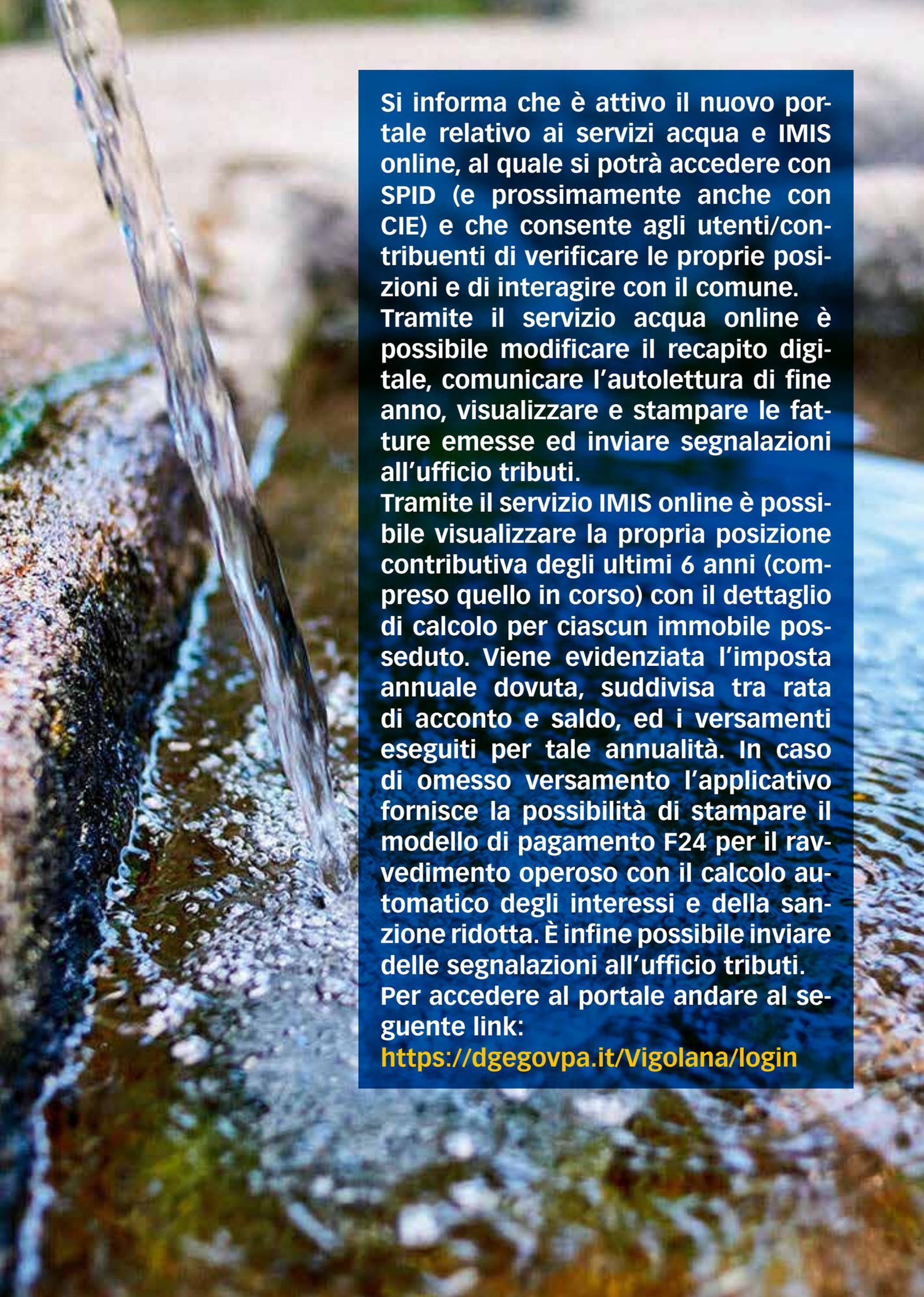
mai premiato o segnalato in questo o in altri concorsi. Gli elaborati dovranno essere redatti in lingua italiana e non verranno restituiti.

Si precisa che per fiaba si intende un racconto fantastico, in cui interagiscono le persone ed esseri soprannaturali di vario tipo come maghi, fate, gnomi, mentre per racconto si intende un componimento di carattere narrativo che presenta fatti o storie reali.



- 4** Il Concorso è articolato in tre sezioni distinte:
Sezione A: riservata a bambini/e e giovani autori/autrici, singoli di età inferiore ai 18 anni
Sezione B: riservata a classi scolastiche di alunni/e di classi della Scuola primaria e della Scuola Secondaria o a gruppi (minimo di 3 componenti)
Sezione C: riservata ai partecipanti di età superiore ai 18 anni, giovani e adulti.
- 5** Il testo, manoscritto o dattiloscritto, con lunghezza non superiore alle tre cartelle, massimo 30 righe per cartella, (Se dattiloscritto è consigliabile usare il carattere Times New Roman, dimensione 14 o 16) deve essere anonimo e sarà prodotto in cinque copie. I testi che superano questi parametri non saranno valutati.
- 6** Le opere, corredate del titolo e dalla data di nascita (che non devono essere firmate) verranno inviate unitamente a una seconda busta chiusa contenente:
nome e cognome o denominazione del gruppo, Istituto scolastico di appartenenza, se opere prodotte da gruppi o classi di alunni, età, indirizzo completo, recapito telefonico ed indirizzo e-mail.
All'esterno della busta deve essere scritto oltre al titolo dell'opera anche la sezione del concorso (A, B o C).
- 7** Le opere e la busta chiusa con i dati completi devono essere presentate e/o spedite all'indirizzo: "La fiaba o racconto di Natale" - Comune Altopiano della Vigolana -Piazza del Popolo, 9 - 38049 Altopiano della Vigolana (TN)
Il termine ultimo per la presentazione delle opere è il 7 gennaio 2025. Per le opere inviate a mezzo posta farà fede la data del timbro postale.
- 8** Le opere presentate in concorso saranno suddivise in categorie in base all'età dei partecipanti e la partecipazione al concorso implica la piena accettazione delle norme del presente regolamento.
- 9** La Giuria, il cui giudizio è inappellabile, provvederà a esaminare gli elaborati giunti nei termini stabiliti e conformi al regolamento e designerà i vincitori. Può decidere di menzionare opere particolarmente interessanti assegnando ulteriori riconoscimenti.
- 10** Le opere migliori per ogni categoria saranno premiate con libri o buoni acquisto libri.
- 11** La proclamazione ufficiale dei vincitori e la cerimonia di premiazione si svolgeranno in data e luogo da destinarsi, e comunque entro qualche mese dalla scadenza del concorso.



A close-up photograph of water flowing from a stone spout. The water is clear and creates a dynamic, blurred stream as it falls. The stone surface is textured and appears to be part of a fountain or well. The background is softly blurred, showing more of the stone and some greenery.

Si informa che è attivo il nuovo portale relativo ai servizi acqua e IMIS online, al quale si potrà accedere con SPID (e prossimamente anche con CIE) e che consente agli utenti/contribuenti di verificare le proprie posizioni e di interagire con il comune.

Tramite il servizio acqua online è possibile modificare il recapito digitale, comunicare l'autolettura di fine anno, visualizzare e stampare le fatture emesse ed inviare segnalazioni all'ufficio tributi.

Tramite il servizio IMIS online è possibile visualizzare la propria posizione contributiva degli ultimi 6 anni (compreso quello in corso) con il dettaglio di calcolo per ciascun immobile posseduto. Viene evidenziata l'imposta annuale dovuta, suddivisa tra rata di acconto e saldo, ed i versamenti eseguiti per tale annualità. In caso di omesso versamento l'applicativo fornisce la possibilità di stampare il modello di pagamento F24 per il ravvedimento operoso con il calcolo automatico degli interessi e della sanzione ridotta. È infine possibile inviare delle segnalazioni all'ufficio tributi. Per accedere al portale andare al seguente link:

<https://dgegovpa.it/Vigolana/login>



*i nostri
più sinceri
auguri di
buon Natale
e di felice
Anno Nuovo*